



Comune di Fontanafredda

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA**
(articolo 30 d.lgs. 201/2022)

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il contesto comunale	3
I servizi di interesse economico generale dell'Ente	7
Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati.....	9
I servizi a rete	11
I servizi non a rete	13
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Fontanafredda	17
Sezione A - Affidamenti in house	18
B - Affidamenti NON in house	19
1. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	19
2. SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA.....	31
3. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	44
4. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	53
5. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	61
6. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	68
7. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	80
8. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	87
9. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	95
10. SERVIZIO CIMITERIALE	108
Appendice normativa	120

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimit del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Considerato che la relazione deve essere aggiornata con cadenza annuale, il prossimo aggiornamento dovrà essere predisposto **entro il 31 dicembre 2025**, con riferimento all'esercizio 2024.

Si segnala, inoltre, che il **DISEGNO DI LEGGE CONCORRENZA 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 giugno 2025, dal Senato il 29 ottobre 2025 e successivamente dalla Camera dei deputati in via definitiva il 10 dicembre 2025, introduce ulteriori disposizioni in materia di servizi pubblici locali, rafforzando gli obblighi di trasparenza, pubblicità e motivazione degli affidamenti, in particolare in caso di gestione in house, e confermando la centralità della ricognizione quale strumento di valutazione, programmazione e razionalizzazione degli assetti gestionali.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si

applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza. Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Il contesto comunale

Per comprendere meglio il **contesto comunale** in cui vengono erogati i **servizi pubblici locali**, è utile estrarre una serie di **dati contestuali** che aiutano a descrivere il territorio, la popolazione, le dinamiche socio-economiche e le specificità locali.

Il territorio

Il Comune di Fontanafredda si trova nell'area geografica conosciuta come "Alto Livenza" e il suo territorio è delimitato secondo il piano topografico approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Fontanafredda confina con numerosi comuni: Polcenigo, Budoia, Aviano, Roveredo, Porcia, Brugnera, Sacile e Caneva.

Secondo quanto stabilito dal Regio Decreto del 5 settembre 1935, il Comune di Fontanafredda comprende diverse località, tra cui Camolli, Casut, Ceolini, Fontanafredda, Nave, Ranzano, Romano, Ronche, Talmasson, Vigonovo e Villadolt. La suddivisione territoriale del Comune potrebbe essere soggetta a modifiche, in base alle disposizioni della normativa regionale.

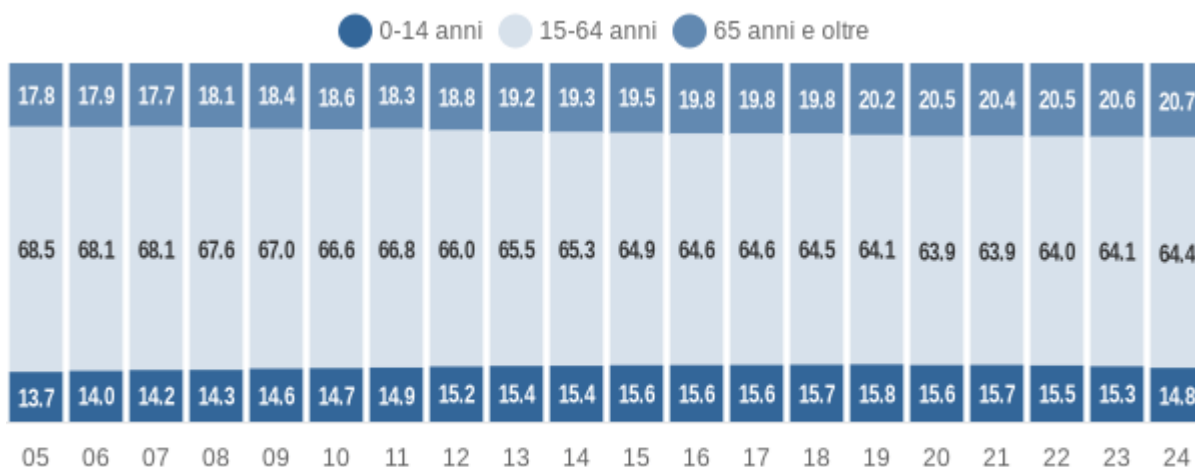
La sede legale del Comune si trova a Vigonovo, ma sono previste anche sedi distaccate in altre località del territorio comunale. In queste sedi, come a Vigonovo, è possibile svolgere tutte le attività amministrative dell'Ente, tenere le riunioni degli organi istituzionali, ospitare gli uffici comunali e celebrare matrimoni.

1. Dati demografici (anno 2024)

Un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche, la conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture e una valutazione della rete socio economica sono fondamentali al fine di costruire una strategia

e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

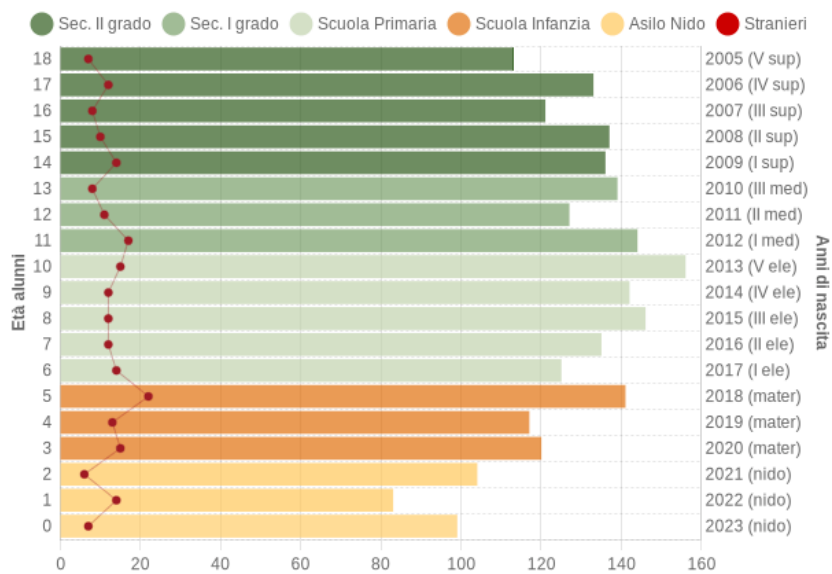


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Livello di istruzione

Si riporta la distribuzione della popolazione di Fontanafredda per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

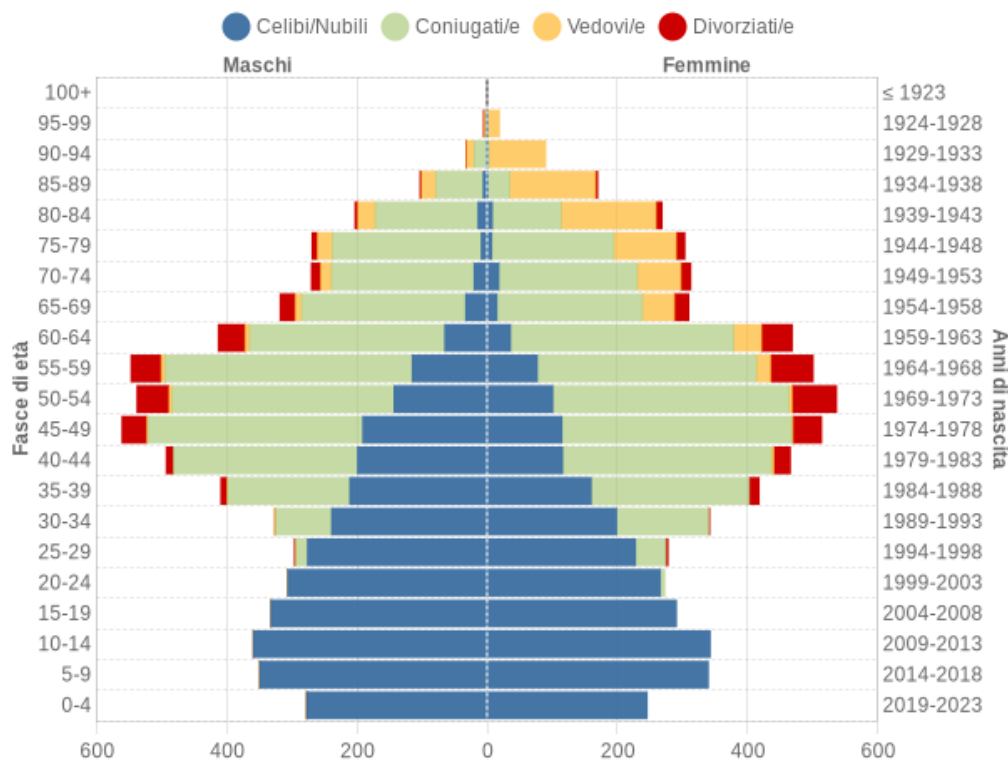


Popolazione per età scolastica - 2024
 COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione per fasce d'età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fontanafredda per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2. Dati territoriali e urbanistici

Il Comune di **Fontanafredda** si estende su una superficie di circa **46 km²** e conta poco meno di **13.000 abitanti**, con una densità media di circa **278 abitanti per km²**. Il territorio comunale si colloca nella pianura friulana e presenta una struttura insediativa policentrica, caratterizzata dalla presenza di numerose frazioni e nuclei abitati che si affiancano al capoluogo, creando un tessuto urbano diffuso e ben integrato con le aree rurali circostanti. La suddivisione del territorio evidenzia una chiara distinzione tra le diverse funzioni: le **zone urbane** comprendono il centro di Fontanafredda e le aree residenziali principali, dotate di servizi pubblici, attività commerciali e infrastrutture; le **zone rurali** occupano una parte significativa della superficie comunale, con campi coltivati e paesaggi agricoli tipici della pianura; le **aree produttive** sono invece collocate in spazi specificamente pianificati dal Piano Regolatore, destinate a insediamenti industriali e artigianali che contribuiscono allo sviluppo economico locale.

La distribuzione della popolazione riflette questa articolazione: il capoluogo concentra una parte consistente degli abitanti, ma un ruolo importante è svolto dalle frazioni, che mantengono vitalità sociale e culturale. Tra queste si ricordano **Camolli, Casut, Ceolini, La Croce, Nave, Pieve, Ranzano, Vigonovo e Villadolt**, oltre al centro stesso di Fontanafredda. Questi nuclei periferici, pur avendo dimensioni ridotte rispetto al capoluogo, contribuiscono a rendere il territorio comunale policentrico e dinamico.

Dal punto di vista urbanistico e ambientale, il territorio è regolato dal **Piano Regolatore Generale** e dal **Regolamento edilizio comunale**, che disciplinano gli interventi edilizi e garantiscono uno sviluppo equilibrato. Sono inoltre presenti vincoli paesaggistici e

ambientali, volti a tutelare le aree verdi e agricole, preservando la qualità del paesaggio e favorendo uno sviluppo sostenibile.

In sintesi, Fontanafredda si presenta come un comune di medie dimensioni, con un territorio ampio e diversificato, nel quale convivono aree urbane, rurali e produttive. La presenza di numerose frazioni e nuclei abitati periferici contribuisce a definire un assetto territoriale policentrico, tipico della pianura friulana, dove lo sviluppo urbanistico si intreccia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

3. Dati socio - economici

Economia insediata

Si riportano le informazioni circa il tipo di economia del Comune di Fontanafredda secondo i dati della Camera di Commercio di Pordenone Udine al 30.06.2024.

Imprese attive per macrosettore				
	30/06/2023	30/06/2024	Var. 2024-2023	Var. % 2024-2023
Agricoltura, Silvicoltura, Pesca	176	167	-9	-5,1%
Industria	90	100	10	11,1%
Costruzioni	146	147	1	0,7%
Trasporto e magazzinaggio	25	20	-5	-20,0%
Commercio	178	188	10	5,6%
Ospitalità	57	55	-2	-3,5%
Servizi	208	204	-4	-1,9%
Imprese non classificate	0	1	1	-
TOTALE	880	882	2	0,2%

FONTE: CCIAA di Pordenone-Udine su dati Infocamere

Al 30 giugno 2024, nel territorio comunale di Fontanafredda risultano attive 882 imprese, ovvero realtà iscritte al Registro delle Imprese che esercitano effettivamente l'attività e non sono soggette a procedure concorsuali. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registra una **leggera crescita del tessuto imprenditoriale locale**, con un incremento netto di 2 imprese (+0,2%). L'analisi per macrosettore evidenzia dinamiche differenziate: il comparto industriale mostra una **crescita significativa** (+10 imprese, pari a +11,1%), segno di una possibile ripresa produttiva o di nuovi insediamenti. Anche il settore delle costruzioni registra un aumento contenuto (+1 impresa, +0,7%), confermando una buona tenuta del comparto edile. Si osservano **incrementi nel commercio** (+10 imprese, +5,6%) e **flessioni** nei servizi (-4 imprese, -1,9%), settori tradizionalmente forti ma probabilmente influenzati da dinamiche di mercato e trasformazioni digitali.

In calo anche agricoltura, ospitalità e trasporti, seppur con variazioni contenute. Complessivamente, il quadro evidenzia una **stabilità generale**, con segnali di vitalità in alcuni settori produttivi e una lieve contrazione in altri, che potrebbe riflettere processi di ristrutturazione o consolidamento.

I servizi di interesse economico generale dell'Ente

Nel corrente anno di applicazione dell'articolo 30 del d.lgs. 201/22 il Comune di Fontanafredda ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
RIFIUTI	X	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	X	
SERVIZI CIMITERIALI	X	
ILLUMINAZIONE VOTIVA	X	
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO		X
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
IMPIANTI SPORTIVI	X	
BIBLIOTECHE		X
MANUTENZIONE EDIFICI		X
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE		X

Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs. 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs. 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del d.lgs. 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
RIFIUTI		X (tramite ATO)
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		X (tramite ATO)
SERVIZI CIMITERIALI		X
ILLUMINAZIONE VOTIVA		X
IMPIANTI SPORTIVI		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X

Non sono soggetti alla ricognizione i seguenti servizi:

- **Servizio rifiuti e Servizio idrico integrato:** La Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione delle disposizioni nazionali ed europee, con legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", ha riformato l'organizzazione complessiva dei precitati servizi prevedendo in particolare l'istituzione di un'unica autorità d'ambito per il servizio idrico e i rifiuti denominata A.U.S.I.R. Il comma 1 dell'art. 4 della medesima legge prevede che: "E' costituita l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con decreto n. 41 del 20 marzo 2019 del Direttore Generale dell'AUSIR, approvato con Deliberazione n. 1/19 del 01 aprile 2019 dell'Assemblea Locale "Occidentale" per la gestione integrata dei rifiuti, è stato disposto, in merito agli affidamenti in house della Società "Ambiente Servizi S.P.A." il riconoscimento e la prosecuzione delle gestioni in essere, per cui rimane affidataria di tale servizio anche per il Comune di Fontanafredda. Inoltre, con successiva deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 20 del 12.04.2019, l'AUSIR ha disposto l'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un periodo di 15 anni a partire dal 01.01.2020, tra l'altro, a favore di Ambiente Servizi S.p.a. per la totalità dell'ambito di affidamento (individuato nei Comuni che costituiscono l'Assemblea locale "Occidentale" e con effetto per il territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio di tale società. L'Autorità d'Ambito comunica che in data 27/11/2025 l'Assemblea regionale d'Ambito ha assunto la deliberazione n. 22 rubricata "Approvazione della Relazione di ricognizione delle gestioni ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Aggiornamento anno 2024". Si precisa che tale relazione costituirà per l'Autorità stessa appendice della sua relazione ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016. L' Autorità d'Ambito ha effettuato la relazione di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022 e trasmessa al Comune in data 28/11/2025 prot. 3948.

- **Servizio di gestione del Canone Unico e manutenzione del verde:** viene considerato un servizio strumentale al Comune di Fontanafredda e non un servizio pubblico locale soggetto a ricognizione.

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- Superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il “Testo unico in materia di servizi pubblici locali” (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell’art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza). Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell’interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all’espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e d.l. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all’art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l’art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell’ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall’art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l’attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l’articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell’ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all’articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all’articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell’articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all’articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs. 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del d.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti,

indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri.

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del d.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (d.lgs. 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs. 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri

enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;

h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;

i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;

l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;

m) le garanzie finanziarie e assicurative;

n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;

o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del d.lgs. 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del d.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del d.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del d.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del d.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

→ pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;

→ trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

→ resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

Novità introdotte dal Disegno di legge Concorrenza 2025

A completamento del quadro normativo delineato, si evidenzia che il legislatore è recentemente intervenuto sulla materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'approvazione del Decreto annuale per la concorrenza 2025, che ha apportato rilevanti modifiche e integrazioni al d.lgs. 201/2022 (Testo Unico SPL), rafforzandone la portata attuativa.

*Il **Disegno di Legge (d.d.l.) Concorrenza 2025** è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il **4 giugno 2025** e trasmesso al Senato per l'esame parlamentare.*

In particolare, sono stati ampliati gli obblighi di verifica e responsabilità in capo ai Comuni e agli enti affidanti, prevedendo meccanismi automatici di valutazione delle gestioni in essere e strumenti di controllo da parte delle autorità centrali. Tali novità si inseriscono nella logica promossa dal PNRR e dalla normativa europea in tema di concorrenza, trasparenza e miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali.

Tra le principali innovazioni si segnala la riformulazione del comma 1-ter dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, che stabilisce che una gestione è da considerarsi insoddisfacente, e quindi passibile di azione correttiva, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- *due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio del servizio;*
- *risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali e di performance previsti nel contratto di servizio;*
- *almeno due indicatori di qualità risultino inferiori alle soglie minime stabilite dagli articoli 7 e 8 del decreto, secondo quanto determinato dalle Autorità di regolazione (ARERA per i servizi a rete; MIMIT per quelli non a rete).*

Il mancato rispetto di tali condizioni impone all'ente affidante di:

- *adottare un atto di indirizzo motivato, contenente misure di miglioramento;*
- *richiedere al gestore un piano di rientro/adeguamento entro 90 giorni;*
- *trasmettere la documentazione all'ANAC per le valutazioni di competenza.*

Le nuove disposizioni rafforzano inoltre il collegamento tra le attività di ricognizione ex art. 30 e quelle di revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 del TUSP, richiedendo un coordinamento sostanziale tra i due adempimenti.

In tal modo, la relazione annuale sui servizi pubblici locali non si configura solo come un adempimento formale, ma si trasforma in uno strumento operativo di governance, controllo e trasparenza, funzionale alla razionalizzazione del sistema locale dei servizi e al miglioramento delle performance gestionali a beneficio dell'utenza.

Il DL Concorrenza 2025 è stato approvato dal Senato il 29 ottobre 2025 e successivamente dalla Camera dei deputati il 10 dicembre 2025, completando così l'iter parlamentare. Pertanto, le disposizioni previste sono in attesa di promulgazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Fontanafredda

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	CONTRATTO		DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	CODICE FISCALE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	IMPORTO AFFIDAMENTO
		DATA INIZIO	DATA FINE			
RISTORAZIONE SCOLASTICA	EVIDENZA PUBBLICA	20/08/2024	31/08/2027	Serenissima ristorazione spa	01617950249	1.975.002,53 € iva compresa
ILLUMINAZIONE VOTIVA	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2009	31/12/2027	Elettrotecnica C. Lux srl	00793560251	N.D.
IMPIANTI SPORTIVI	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2023	31/08/2027	ASD Comunale Fontanafredda	01740460934	€ 2.850,00
IMPIANTI SPORTIVI	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2024	31/08/2028	ASD Ceolini	00451920938	€ 1.000,00
IMPIANTI SPORTIVI*	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2023	30/05/2025	ASD Virtus Pallavolo Fontanafredda	00162440937	€ 1.000,00 oltre IVA
IMPIANTI SPORTIVI	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2011	31/12/2041	A.R.C.A. Società Sportiva Dilettantistica	01979480264	€ 9.000.000,00 oltre IVA
IMPIANTI SPORTIVI	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2024	31/08/2028	A.S.D. Vigonovo	01826780932	€ 1.200,00 annui
IMPIANTI SPORTIVI**	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2023	31/12/2024	ASD Tennis Club Fontanafredda	91007790933	€ 210,00 oltre IVA
TRASPORTO SCOLASTICO	EVIDENZA PUBBLICA	01/07/2024	30/06/2029	EURO TOURS SRL	01831840267	€ 2.448.290,00
SERVIZI CIMITERIALI***	EVIDENZA PUBBLICA	01/03/2022	31/12/2024	Società Coop. Noncello Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus	00437790934	€ 181.467,83 IVA compresa

* il servizio di gestione del palazzetto dello sport continua con la medesima ASD fino al 30/06/2030;

**il servizio di gestione del complesso sportivo "Campi da tennis" continua con la medesima ASD fino al 31/12/2025;

***il servizio cimiteriale continua con la medesima società dal 01/01/2025 al 31/12/2027;

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

Il Comune non presenta affidamenti di servizi a rilevanza economica a società in house.

B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Affidamento del servizio di ristorazione scolastica a basso impatto ambientale, in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 aprile 2020). La preparazione dei pasti sarà effettuata presso i centri cottura delle Amministrazioni contraenti oppure presso il centro cottura del Fornitore, secondo quanto previsto nel presente Capitolato speciale, nei relativi allegati, nella Convenzione e nell'offerta tecnica presentata dal Fornitore in sede di gara.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: Fino al 02/08/2024 il servizio era affidato alla Elior Ristorazione S.p.a. e successivamente è passato alla Serenissima Ristorazione S.p.A. Serenissima Ristorazione S.p.A. è una delle principali realtà italiane attive nel settore della ristorazione collettiva e dei servizi integrati. Con sede a Vicenza e oltre 11.000 collaboratori, il gruppo opera a livello nazionale nella gestione di mense scolastiche, aziendali e socio-sanitarie, oltre che nel catering specializzato (trasporto aereo, crocieristico, grande distribuzione). Accanto alla ristorazione, l'azienda offre anche servizi di facility management – tra cui pulizie, sanificazione, lavanderia e portierato – con un approccio integrato alle esigenze dei clienti pubblici e privati.

Durata dell'affidamento/contratto: l'Ordinativo di fornitura ha una durata pari a 36 mesi (20/08/2024 – 20/08/2027) con possibilità di proroga ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nell'ordinativo stesso o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per l'Amministrazione contraente per una durata pari a ulteriori 36 mesi; la richiesta di proroga dovrà avvenire almeno sei mesi prima del termine finale del contratto originario, come previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 della Convenzione Regionale.

Importo affidamento: spesa complessiva di Euro 1.975.002,53 così suddivisa
Euro 219.444,73 - anno 2024 (4 mesi)
Euro 658.334,18 - anno 2025 e 2026
Euro 438.889,44 - anno 2027 (8 mesi)

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: il servizio oggetto dell'affidamento interessa la popolazione del Comune di Fontanafredda.

Soggetto responsabile del servizio: l'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Area 5 – Servizi alla Persona.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di ristorazione scolastica risulta affidato mediante **procedura ad evidenza pubblica** ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Il Comune di Fontanafredda in previsione della scadenza dell'appalto relativo al servizio di ristorazione scolastica prevista per il mese di agosto 2024 ha aderito alla gara europea indetta dal Servizio Centrale Unica di Committenza Regionale relativa al servizio di ristorazione scolastica per il periodo 2024/2027.

La gara è stata regolarmente espletata e il lotto 2, riferito al Comune di Fontanafredda, è stato aggiudicato a favore del RTI costituito da EURORISTORAZIONE s.r.l. (capogruppo mandataria) e SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA (impresa mandante) che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano accertamenti ed impegni nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate	Impegni/Spese
RISTORAZIONE SCOLASTICA	2022	351.749,36 € Elior Ristorazione Spa	659.067,52 € Elior Ristorazione Spa
	2023	401.735,12 € + 17.638,46 € (introiti royalties pasti preparati nel centro cottura) Elior Ristorazione Spa	684.375,60 € Elior Ristorazione Spa
	2024	247.243,77+ 26.640,62 € (introiti royalties pasti preparati nel centro cottura) Elior Ristorazione Spa	483.288,58 € Elior Ristorazione Spa
	2024	370.865,65 € Serenissima Ristorazione	241.644,29 € Serenissima Ristorazione Spa

Nel corso dell'anno **2022** il servizio di mensa scolastica è stato gestito mediante affidamento alla società **Elior Ristorazione S.p.A.**. Sono stati assunti accertamenti di entrata per complessivi € 351.749,36 e impegni di spesa per un importo pari a € 659.067,52.

Nel corso dell'anno **2023** il servizio di mensa scolastica è proseguito con il medesimo affidatario, **Elior Ristorazione S.p.A.**. La gestione del servizio ha comportato l'assunzione di accertamenti di entrata per € 419.373,58 e l'assunzione di impegni di spesa per complessivi € 684.375,60, garantendo la continuità del servizio e il rispetto degli standard qualitativi previsti.

Nel corso dell'anno **2024** si è concluso l'affidamento del servizio di mensa scolastica con la società **Elior Ristorazione S.p.A.**. Sono stati registrati accertamenti di entrata per € 273.884,39 e impegni di spesa per € 483.288,58. A decorrere dal nuovo affidamento alla società **Serenissima Ristorazione S.p.A.** sono stati assunti accertamenti per € 370.865,65 e impegni per complessivi € 241.644,29, secondo le nuove condizioni contrattuali stabilite.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Serenissima Ristorazione S.p.A.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	379.983.071,00 €	353.593.616,00 €
B	Componenti negativi della gestione	367.776.193,00 €	341.685.828,00 €
Risultato della gestione operativa		12.206.878,00 €	11.907.788,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	1.269.801,00 €	4.544.268,00 €
	Oneri finanziari	1.302.012,00 €	1.284.838,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	1.860.000,00 €	1.810.000,00 €
	Risultato gestione finanziaria	- 1.892.211,00 €	1.449.430,00 €
Risultato della gestione		10.314.667,00 €	13.357.218,00 €
Risultato prima delle imposte		10.314.667,00 €	13.357.218,00 €
	Imposte	4.058.283,00 €	3.156.658,00 €
Risultato d'esercizio		6.256.384,00 €	10.200.560,00 €

Non si ravvisano perdite di esercizio. Seppur inferiore rispetto all'anno 2023 il risultato si afferma su valori ampiamente positivi.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	10.367.195,00 €	10.849.748,00 €
Immobilizzazioni materiali	33.764.085,00 €	29.880.128,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	50.214.992,00 €	42.085.431,00 €
Totale Immobilizzazioni	94.346.272,00 €	82.815.307,00 €
Rimanenze	6.885.561,00 €	6.524.971,00 €
Crediti	106.346.349,00 €	110.889.781,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.857.004,00 €	2.335.256,00 €
Disponibilità liquide	38.801.182,00 €	45.934.448,00 €
Totale attivo circolante	153.890.096,00 €	165.684.456,00 €
Ratei e risconti	3.054.515,00 €	3.139.583,00 €
TOTALE ATTIVO	251.290.883,00 €	251.639.346,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	102.747.445,00 €	100.491.059,00 €
Fondo rischi e oneri	3.660.572,00 €	3.696.943,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	2.632.184,00 €	2.746.252,00 €
Debiti	140.675.945,00 €	142.852.952,00 €
Ratei e risconti	1.574.737,00 €	1.852.140,00 €
TOTALE PASSIVO	251.290.883,00 €	251.639.346,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO		6,09%		10,15%

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.256.384		10.200.560	
PATRIMONIO NETTO	102.747.445		100.491.059	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,45		2,50
TOTALE IMPIEGHI	251.290.883		251.639.346	
PATRIMONIO NETTO	102.747.445		100.491.059	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		4,86%		4,73%
RISULTATO OPERATIVO	12.206.878		11.907.788	
TOTALE IMPIEGHI	251.290.883		251.639.346	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,23%		3,40%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	12.206.878		11.907.788	

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	377.539.869		350.606.693	
--	-------------	--	-------------	--

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,50		1,39
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	377.539.869		350.606.693	
TOTALE IMPIEGHI	251.290.883		251.639.346	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,09		1,21
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	102.747.445		100.491.059	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.346.272		82.815.307	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,12		0,21
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.567.155		17.011.940	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.346.272		82.815.307	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,28		0,34
DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.801.182		45.934.448	
PASSIVITA' CORRENTI	136.976.283		134.136.347	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	6,09 %	10,15 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	4,86 %	4,73 %	> 3 %	Positivo, ma stabile/in lieve crescita
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	3,23 %	3,40 %	> 3 %	Margini molto ridotti

- Il **ROE** (6,09%) resta positivo e cala leggermente rispetto al 2023.
- Il **ROI** (4,86%) è stabile e mostra una migliore capacità di remunerare il capitale investito rispetto al 2023.
- Il **ROS** (3,23%) indica margini operativi più contenuti rispetto al 2023 ma comunque buoni.

Il ROE misura la capacità dell'impresa di generare utili rispetto al capitale proprio investito. Entrambi i valori sono ben al di sopra della soglia MIMIT, indicando una buona redditività. Tuttavia, il calo significativo dal 2023 al 2024 (oltre 4 punti percentuali) potrebbe segnalare una diminuzione dell'efficienza operativa o una riduzione dell'utile netto, da monitorare attentamente.

Il ROI indica quanto rendimento si ottiene dagli investimenti complessivi. I valori sono positivi e superiori alla soglia, con una lieve crescita nel 2024, segnale di una gestione operativa efficace. Tuttavia, la crescita è modesta, suggerendo che non ci sono stati miglioramenti significativi nella produttività degli impieghi.

Il ROS misura il margine operativo generato per ogni euro di ricavo. I valori sono appena sopra la soglia, ma in calo nel 2024. Questo indica che i margini di profitto sulle vendite sono molto contenuti, e l'azienda potrebbe essere esposta a rischi in caso di aumento dei costi o calo dei ricavi. È un segnale che invita a rivedere la struttura dei costi o la strategia commerciale.

L'azienda mostra una redditività complessivamente positiva, ma con segnali di rallentamento e margini operativi limitati. È consigliabile approfondire le cause del calo del ROE e del ROS, e valutare interventi per migliorare l'efficienza e la redditività.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	2,45	2,50	< 3	Sotto soglia, stabile
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	1,09	1,21	≥ 1	Sopra soglia, ma contenuto

- Il **Leverage (2,45)** resta sotto soglia, segnalando una buona **stabilità finanziaria**.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni (1,09)** è appena sotto il livello del 2023 ma **comunque superiore alla soglia ottimale**, indicando una contenuta capacità di autofinanziamento.

L'**analisi della solidità patrimoniale** conferma una **buona sostenibilità finanziaria**, con un ricorso moderato al capitale di terzi e all'indebitamento.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia	Valutazione
------------	---------	------	------	--------	-------------

				MIMIT	
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	1,50	1,39	—	Migliorata, segnale di buona efficienza

La **rotazione degli impieghi** migliora rispetto all'anno 2023 evidenziando una **maggiore efficienza nella gestione degli impieghi**, con una crescita della produttività aziendale rispetto alle risorse investite.

¹Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il d.lgs. 201/2022 non stabilisce soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Ristorazione Scolastica			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	100%
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

● Ristorazione scolastica

Obbligo contrattuale / di servizio	Valutazione	Note e rilievi eventuali
Preparazione pasti nel rispetto delle tabelle nutrizionali	●	
Distribuzione pasti secondo orari scolastici	●	
Controllo qualità e igiene documentato da report HACCP	●	
Sostituzione menù per esigenze sanitarie (celiachia, intolleranze)	●	
Raccolta e risposta a reclami entro 30 giorni	●	
Consegna pasti speciali entro i tempi richiesti	●	
Gestione corretta delle prenotazioni/disdette pasti	●	
Frequenza e completezza delle rilevazioni di gradimento	●	

Gli obblighi contrattuali sono stati pienamente rispettati, assicurando il raggiungimento degli obiettivi previsti e una gestione del servizio conforme agli standard qualitativi stabiliti. Il servizio di ristorazione scolastica ha risposto in modo efficace alle aspettative dell'utenza, offrendo prestazioni caratterizzate da qualità, puntualità e attenzione alle esigenze specifiche degli utenti. Il tutto è stato realizzato mantenendo un equilibrio armonico tra gusto, valore nutrizionale e sostenibilità ambientale.

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di ristorazione scolastica insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio ristorazione scolastica

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.
 L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.
 Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

2. SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Servizio di gestione degli impianti di illuminazione votiva dei cimiteri comunali

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: **Elettrotecnica C. LUX S.r.l.** è un'azienda specializzata nella progettazione, costruzione e gestione di impianti di illuminazione votiva nei cimiteri comunali, con sede a Ponte nelle Alpi (BL).

Fondata nel 1968 da Pietro Navoni come ditta individuale, l'impresa ha attraversato diverse trasformazioni societarie fino a diventare una S.r.l. nel 2007. Da oltre 40 anni, Elettrotecnica C. Lux opera esclusivamente nel settore dell'illuminazione elettrica votiva, offrendo servizi che comprendono:

- Progettazione e costruzione di impianti votivi;
- Manutenzione e riqualificazione degli impianti esistenti;
- Gestione tecnica e amministrativa del servizio di illuminazione votiva;
- Servizi digitali per l'utenza, come richieste di allacciamento e pagamenti online tramite pagoPA.

L'azienda è dotata di attrezzature specifiche progettate per le lavorazioni cimiteriali e si avvale di personale altamente qualificato, con competenze specialistiche nel settore. La sede operativa si trova in Rione Santa Caterina 28/A, 32014 Ponte nelle Alpi (BL).

Dal punto di vista economico, nel 2024 ha registrato un fatturato di circa 1,74 milioni di euro e impiega 9 dipendenti. Elettrotecnica C. Lux si distingue per la sua continuità operativa, la qualità del servizio e l'attenzione alle esigenze delle amministrazioni comunali e dei cittadini.

Durata dell'affidamento/contratto: 01/01/2009 – 31/12/2027

Importo affidamento: n.d.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: il servizio oggetto dell'affidamento interessa la popolazione del Comune di Fontanafredda.

Soggetto responsabile del servizio: Area 2 - Servizi Territoriali

Chiarimenti in merito alla durata del contratto di servizio

In applicazione dell'art. 19 del d.lgs. 201/2022 e in coerenza con il principio di motivazione degli affidamenti pubblici, l'Amministrazione intende documentare le ragioni che giustificano la durata pluriennale dell'affidamento in essere.

La stazione appaltante, al fine di assicurare il proseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti del concessionario può stabilire che la concessione abbia una durata superiore a trenta anni, tenuto conto del rendimento della concessione, della percentuale del prezzo di cui ai commi 4 e 5 rispetto all'importo totale dei lavori e dei rischi connessi alle modifiche delle condizioni di mercato. I presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico – finanziario degli investimenti e della connessa gestione, da richiamare nelle premesse del contratto, ne costituiscono parte integrante.

Le variazioni apportate dalla stazione appaltante a detti presupposti o condizioni di base, nonché le norme legislative e regolamenti che stabiliscono nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione, quanto determinano una modifica dell'equilibrio del piano, comportano la sua necessaria revisione, da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio, anche tramite la proroga del termine di scadenza delle concessioni. In mancanza della predetta revisione il concessionario può recedere dal contratto. Nel caso in cui le variazioni apportate o le nuove condizioni introdotte risultino più favorevoli delle precedenti per il concessionario, la revisione del piano dovrà essere effettuata a favore del concedente.

Considerato che quanto prospettato dalla ditta succitata concretizza un sostanziale miglioramento del servizio ed un vantaggio economico per questo ente, a fronte di investimenti che la ditta s'impegna ad eseguire, per cui appare opportuno e vantaggioso differire la scadenza della concessione del servizio in parola di 18 anni e cioè fino al 31.12.2027 allo scopo di consentire alla ditta concessionaria di ammortizzare i costi sostenuti per gli impianti di illuminazione sin qui realizzati e che andrà a realizzare, confermando nel contempo tutte le altre condizioni in essere, ivi compresa quella in base alla quale gli impianti realizzati diverranno di proprietà del Comune allo scadere della concessione, senza che la ditta concessionaria possa vantare diritti di indennizzo o di rimborso spese.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di illuminazione votiva risulta affidato mediante affidamento tramite procedura a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
ILLUMINAZIONE VOTIVA	2022	1.931,14 ELETTROTECNICA LUX	--
	2023	2.174,55 ELETTROTECNICA LUX	--
	2024	2.190,92 ELETTROTECNICA LUX	--

Nel triennio 2022–2024, il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali è stato gestito dalla ditta **Elettrotecnica C. LUX S.r.l.**, con una continuità operativa che ha garantito stabilità e regolarità nell'erogazione del servizio. I dati economici evidenziano esclusivamente le **entrate accertate**, derivanti dai canoni versati dagli utenti per l'utilizzo del servizio, mentre **non risultano impegni di spesa a carico dell'Amministrazione**, coerentemente con la natura concessoria del rapporto.

Nel dettaglio:

- Nel 2022 sono stati accertati € **1.931,14**
- Nel 2023 € **2.174,55**
- Nel 2024 € **2.190,92**

L'andamento delle entrate mostra una **crescita costante e contenuta**, segno di una gestione stabile e di una buona adesione da parte dell'utenza.

L'assenza di spese dirette per il Comune conferma che il servizio è stato affidato in **concessione**, con oneri di gestione interamente a carico del concessionario, che provvede all'installazione, manutenzione e funzionamento degli impianti votivi.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Elettrotecnica C. LUX S.r.l.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	1.764.706,00 €	1.809.173,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.644.147,00 €	1.609.091,00 €
Risultato della gestione operativa		120.559,00 €	200.082,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	4.785,00 €	3.648,00 €
	Oneri finanziari	- €	- €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	4.785,00 €	3.648,00 €
Risultato della gestione		125.344,00 €	203.730,00 €
Risultato prima delle imposte		125.344,00 €	203.730,00 €
	Imposte	50.191,00 €	69.838,00 €
Risultato d'esercizio		75.153,00 €	133.892,00 €

La società **Elettrotecnica C. LUX S.r.l.** chiude con un risultato di esercizio positivo anche per l'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO	-	-
Immobilizzazioni immateriali	68.550,00 €	72.192,00 €
Immobilizzazioni materiali	967.378,00 €	745.189,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	103,00 €	103,00 €
Totale Immobilizzazioni	1.036.031,00 €	817.484,00 €
Rimanenze	50.730,00 €	55.822,00 €
Crediti	110.645,00 €	399.906,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	935.163,00 €	900.229,00 €
Totale attivo circolante	1.096.538,00 €	1.355.957,00 €
Ratei e risconti	7.626,00 €	8.892,00 €
TOTALE ATTIVO	2.140.195,00 €	2.182.333,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	1.117.121,00 €	1.041.968,00 €
Fondo rischi e oneri	340.188,00 €	314.221,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	27.723,00 €	124.711,00 €
Debiti	655.163,00 €	701.433,00 €
Ratei e risconti	- €	- €
TOTALE PASSIVO	2.140.195,00 €	2.182.333,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO		6,73%		12,85%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	75.153		133.892	

PATRIMONIO NETTO	1.117.121		1.041.968	
------------------	-----------	--	-----------	--

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,92		2,09
TOTALE IMPIEGHI	2.140.195		2.182.333	
PATRIMONIO NETTO	1.117.121		1.041.968	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		5,63%		9,17%
RISULTATO OPERATIVO	120.559		200.082	
TOTALE IMPIEGHI	2.140.195		2.182.333	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		6,93%		11,78%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	120.559		200.082	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.740.147		1.697.912	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,81		0,78
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.740.147		1.697.912	
TOTALE IMPIEGHI	2.140.195		2.182.333	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,08		1,27
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	1.117.121		1.041.968	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.036.031		817.484	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,36		0,54
PASSIVITA' CONSOLIDATE	367.911		438.932	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.036.031		817.484	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,43		1,28

DISPONIBILITA' LIQUIDE	935.163		900.229	
PASSIVITA' CORRENTI	655.163		701.433	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	6,73 %	12,85 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	5,63 %	9,17 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	6,93 %	11,78 %	> 3 %	Positivo, in calo

- Il **ROE** (6,73%) resta positivo ma si dimezza rispetto al 2023.
- Il **ROI** (5,63%) è stabile sopra soglia e mostra comunque una buona capacità di remunerare il capitale investito seppur inferiore rispetto al 2023.
- Il **ROS** (6,93%) indica margini operativi più contenuti rispetto al 2023 ma comunque buoni.

Il ROE misura la capacità dell'impresa di generare utili in rapporto al capitale proprio investito. Entrambi i valori sono ben superiori alla soglia MIMIT, indicando una buona redditività per gli azionisti. Tuttavia, il calo significativo nel 2024 (quasi dimezzato rispetto al 2023) suggerisce una riduzione dell'efficienza nella gestione del capitale proprio, che potrebbe derivare da una contrazione dell'utile netto o da un aumento del patrimonio netto non accompagnato da una crescita proporzionale dei profitti.

Il ROI esprime la redditività generata dagli impieghi complessivi dell'azienda. Anche in questo caso, i valori sono superiori alla soglia, ma si registra un calo marcato nel 2024. Questo può indicare una minore efficienza operativa o un aumento degli impieghi non

accompagnato da una crescita proporzionale del risultato operativo. È un segnale che invita a riflettere sulla produttività degli investimenti aziendali.

Il ROS misura il margine operativo generato per ogni euro di ricavo. I valori sono positivi e ben oltre la soglia MIMIT, ma anche qui si osserva un calo significativo. Questo può riflettere un aumento dei costi operativi o una riduzione dell'efficienza commerciale. Sebbene il margine resti soddisfacente, la tendenza decrescente potrebbe influenzare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi e investire.

Nel complesso, gli indicatori di redditività mostrano una **performance positiva**, con valori superiori alle soglie MIMIT, segnale di una **buona capacità dell'azienda di generare valore**. Tuttavia, il **trend decrescente comune a tutti e tre gli indici** evidenzia una **diminuzione della redditività** rispetto all'anno precedente.

Questo calo, seppur non allarmante, merita attenzione: potrebbe essere legato a un aumento dei costi, a una riduzione dei ricavi o a una gestione meno efficiente delle risorse. È consigliabile approfondire le cause specifiche e valutare interventi mirati per **rafforzare i margini operativi, ottimizzare gli impieghi e migliorare la redditività complessiva** nel medio periodo.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	1,92	2,09	< 3	Sotto soglia, in miglioramento
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	1,08	1,27	≥ 1	Sopra soglia, ma contenuto

- Il **Leverage (1,92)** resta sotto soglia, segnalando una buona **stabilità finanziaria**.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni (1,08)** è appena sotto il livello del 2023 ma **comunque superiore alla soglia ottimale**, indicando una contenuta capacità di autofinanziamento.

Nel complesso, gli indicatori patrimoniali evidenziano una struttura finanziaria equilibrata e sostenibile, con un livello di indebitamento contenuto e una copertura delle immobilizzazioni garantita da risorse proprie. Tuttavia, il trend decrescente della copertura primaria suggerisce la necessità di attenzione strategica nella gestione degli investimenti e nella generazione di utili, per evitare futuri squilibri.

L'azienda si trova in una posizione solida, ma deve continuare a rafforzare il capitale proprio e ottimizzare l'impiego delle risorse per consolidare la propria stabilità patrimoniale nel medio-lungo periodo.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	0,81	0,78	—	Migliorata, segnale di buona efficienza

La rotazione degli impieghi migliora e l'azienda mostra segnali di **miglioramento nell'efficienza operativa**, riuscendo a generare più ricavi per ogni unità di risorsa investita. È un indicatore da monitorare nel tempo, in quanto strettamente legato alla redditività e alla sostenibilità economica.

¹Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il d.lgs. 201/2022 non stabilisce soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Illuminazione Votiva			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI - Portale www.clux.it - Assistenza telefonica - Ufficio presso sede
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	Risposta a richieste attivazione 15 g Risposta a segnalazioni e reclami 7 g Risposta a segnalazioni guasti 3 g
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	Soddisfatte il 100% delle richieste pervenute
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	Nessun reclamo registrato

Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	Impianti predisposti al 100%
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	Carta dei Servizi e Regolamento Utente pubblicati sul Sito
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	Tariffe Applicate - Canone annuale € 10,17 + iva - Contributo di allacciamento € 8,70 + iva

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

§ Illuminazione votiva

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Funzionamento impianti votivi durante l'anno		
Intervento su lampade guaste entro 5 giorni		
Manutenzione ordinaria quadri e impianti		
Fatturazione puntuale dei canoni		
Risposta a segnalazioni/reclami entro 30 giorni		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di illuminazione votiva insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio illuminazione votiva

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.
L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.
Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

3. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio in oggetto prevede la gestione, custodia, conduzione e manutenzione ordinaria del campo n. 2 e campo n. 3 con spogliatoi e accessori annessi dell’Impianto Sportivo “**Omero Tognon**”, ubicato a Fontanafredda, per una durata della concessione pari alle stagioni sportive 2022/2023 (per il periodo mancante) – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027.

La concessione per la gestione, conduzione, custodia e manutenzione dell’impianto sportivo per un periodo di cinque anni comporta una serie di obblighi e attività a carico dell’affidatario, come di seguito specificato:

1. Servizio di custodia e controllo accessi

L’affidatario è responsabile della regolazione degli orari di apertura e chiusura della struttura, nonché del monitoraggio degli accessi, con personale incaricato presente durante eventi sportivi aperti al pubblico.

2. Accessibilità alla comunità

È garantito l’utilizzo dell’impianto da parte della comunità locale, incluse associazioni, gruppi sportivi, istituti scolastici di ogni ordine e grado e l’Amministrazione Comunale, per attività promosse o patrocinate da quest’ultima, secondo quanto previsto dal capitolato e da eventuali accordi successivi.

3. Regolamentazione dell’affluenza

L’affidatario deve gestire l’afflusso del pubblico nel rispetto dei limiti di capienza previsti, assicurando un accesso ordinato e sicuro per utenti e terzi.

4. Manutenzione ordinaria della struttura

È prevista la cura e manutenzione ordinaria di tutte le componenti dell’impianto, comprese le aree esterne, gli spogliatoi, le zone verdi e le attrezzature, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e prevenzione.

5. Gestione degli impianti tecnici

L’affidatario è tenuto alla manutenzione ordinaria degli impianti presenti, tra cui quelli elettrici, antincendio, di illuminazione, telefonici, telematici, idrici, di riscaldamento, irrigazione e smaltimento delle acque meteoriche, ove presenti.

6. Pulizia e igiene

È obbligatoria la pulizia costante dell’intero impianto, con particolare attenzione ai servizi igienici, spogliatoi, docce, locali interni ed esterni, comprese le aree verdi e gli arredi.

7. Cura del verde

L’affidatario deve provvedere all’irrigazione, sfalcio delle superfici erbose e alla potatura e manutenzione della vegetazione presente, inclusi alberi, siepi e piante.

8. Sicurezza e segnaletica

È richiesta la manutenzione della cartellonistica di sicurezza, il controllo del funzionamento degli estintori, delle luci di emergenza e dei sistemi di apertura delle uscite di sicurezza.

9. Spese di gestione

Tutte le spese relative alla gestione ordinaria dell'impianto sono a carico del concessionario, incluse le utenze, la fornitura di materiali, la manutenzione delle attrezzature e il servizio di sorveglianza.

10. Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria resta di competenza dell'Amministrazione Comunale.

11. Canone annuo

Il concessionario è tenuto al versamento di un canone annuo, stabilito in fase di gara, non inferiore a € 2.500,00.

12. Tariffe per terzi

L'utilizzo dell'impianto da parte di terzi sarà regolato dal tariffario proposto in sede di gara, nel rispetto dei limiti fissati dall'Amministrazione Comunale e con possibilità di aggiornamento.

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: L'ASD Comunale Fontanafredda, fondata nel 1925, rappresenta una delle realtà calcistiche più consolidate del territorio friulano. Con sede nel comune di Fontanafredda (PN), la società è attualmente iscritta al campionato di Eccellenza Friuli-Venezia Giulia, svolgendo un ruolo significativo nella promozione dello sport dilettantistico.

La squadra disputa le proprie gare presso lo stadio comunale "Omero Tognon", struttura dotata di tribune e servizi adeguati all'accoglienza del pubblico e alla pratica sportiva. L'impianto è anche sede di attività rivolte alla cittadinanza, in collaborazione con enti locali, scuole e associazioni.

L'ASD Fontanafredda si distingue per l'impegno nel settore giovanile e per la valorizzazione dei talenti locali, promuovendo i valori dell'inclusione, della partecipazione e della crescita sportiva. La società è dotata di uno staff tecnico qualificato e di una struttura organizzativa orientata alla gestione efficiente delle attività sportive e sociali.

La presenza online, tramite sito web e canali social, consente una comunicazione costante con la comunità e con gli appassionati, favorendo la diffusione delle iniziative e dei risultati sportivi.

Durata dell'affidamento/contratto: 5 anni, dal 01/01/2023 al 31/08/2027

Importo affidamento: € 2.850,00 annui

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: L'impianto sportivo è accessibile non solo al concessionario, ma anche alla cittadinanza, alle associazioni e gruppi sportivi o ricreativi, agli istituti scolastici di ogni ordine e grado e all'Amministrazione

Comunale, per lo svolgimento di attività promosse, sostenute o patrocinate, secondo quanto previsto dal capitolato e dagli eventuali accordi successivi.

Soggetto responsabile del servizio: L'Ufficio competente a presidiare il servizio di Impianti sportivi ed i rapporti con il gestore ASD Comunale Fontanafredda è l'Area 2-Servizi Territoriali.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di gestione dell'Impianto Sportivo "Omero Tognon", risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI ASD COMUNALE FONTANAFREDDA	2022	--	--
	2023	2.850,00	--
	2024	2.850,00	--

Nel triennio 2022–2024, il servizio relativo alla gestione degli impianti sportivi da parte dell'**ASD Comunale Fontanafredda** presenta una situazione economica caratterizzata da **accertamenti costanti e assenza di impegni di spesa diretta** da parte dell'Amministrazione comunale. In particolare, non risultano movimenti contabili registrati per l'anno 2022, mentre nel 2023 e nel 2024 si evidenziano **entrate accertate pari a € 2.850,00** per ciascun anno.

Tali entrate sono riconducibili a **canoni concessori o corrispettivi versati dall'associazione per l'utilizzo e la gestione degli impianti**, in regime di convenzione o affidamento.

Questa modalità di affidamento consente all'Ente di **valorizzare le strutture sportive comunali** attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà associative locali, promuovendo la pratica sportiva e la partecipazione civica, senza incidere sul bilancio comunale.

Gli incassi derivanti, a vario titolo, dalla gestione della struttura competono in via esclusiva al Gestore.

Gli introiti tariffari spetteranno totalmente al concessionario per la parziale copertura dei costi di gestione e conduzione.

È espressamente fatta salva la possibilità di remunerare con nuovi e maggiori importi di tariffa eventuali migliorie/addizioni diverse da quelle enunciate in sede di gara.

Tale revisione tariffaria dovrà essere comunque preventivamente concordata ed autorizzata dall'Amministrazione Comunale, così come le relative migliorie/addizioni proposte.

Le tariffe proposte, da sottoporre ad eventuale ribasso in fase di gara, sono le seguenti:

STAGIONE SENZA RISCALDAMENTO		STAGIONE CON RISCALDAMENTO	
ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA	ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 20,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 35,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 70,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 25,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 80,00

PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA	PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 80,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 45,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 90,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 100,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 120,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 240,00

ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA	ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 30,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 45,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 90,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 35,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 70,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00
PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA	PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 100,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 55,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 110,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 120,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 130,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 260,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Tuttavia, le **associazioni sportive dilettantistiche (ASD)** non sono tenute alla pubblicazione del bilancio nel **Registro delle Imprese** in quanto **non rientrano tra i soggetti imprenditoriali disciplinati dal Codice Civile**. Esse sono infatti qualificate come **associazioni non riconosciute** ai sensi degli **artt. 36–38 c.c.**, per le quali l'ordinamento non prevede alcun obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese né di deposito del bilancio. L'obbligo di pubblicazione del bilancio è espressamente previsto dall'**art. 2435 c.c.** esclusivamente per le **società di capitali**, ambito al quale le ASD non appartengono. Pur essendo tenute alla redazione di un **rendiconto economico-finanziario** per finalità di trasparenza interna, fiscali e sportive (ai sensi dell'**art. 90 della L. 289/2002** e della normativa tributaria), tale adempimento non comporta obblighi di pubblicità legale nel Registro delle Imprese, restando circoscritto ai rapporti con i soci e agli enti di controllo competenti.

Non è pertanto stato possibile riportare il bilancio e calcolare un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:








Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti sportivi			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	--
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	--
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	--
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		
Pulizia e sanificazione spogliatoi		
Manutenzione attrezzature e campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		
Organizzazione eventi e promozione sportiva		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione degli impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

4. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio in oggetto prevede la gestione, custodia, conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo "Angelo Rossetti" di Ceolini, fino al termine della stagione sportiva 2027/2028 e comunque non oltre il 31.08.2028.

La concessione per la gestione, conduzione, custodia e manutenzione dell'impianto sportivo per un periodo di cinque anni comporta una serie di obblighi e attività a carico dell'affidatario, come di seguito specificato:

1. **Custodia e controllo accessi:** regolazione degli orari di apertura e chiusura, monitoraggio degli ingressi e presenza di personale durante eventi con pubblico.
2. **Accessibilità alla comunità:** garanzia di utilizzo dell'impianto da parte di cittadini, associazioni sportive e ricreative, scuole di ogni ordine e grado e Amministrazione Comunale, secondo criteri e modalità stabiliti.
3. **Gestione dell'affluenza:** regolamentazione del numero di utenti e controllo degli accessi da parte di terzi.
4. **Manutenzione ordinaria della struttura:** cura delle aree interne ed esterne, spogliatoi, aree verdi, attrezzature e arredi, nel rispetto delle normative vigenti.
5. **Gestione degli impianti tecnici:** manutenzione ordinaria di impianti elettrici, idrici, termici, antincendio, di illuminazione, telefonici, telematici, irrigazione e smaltimento acque meteoriche, ove presenti.
6. **Pulizia e igiene:** sanificazione regolare di servizi igienici, spogliatoi, docce, locali interni ed esterni, aree verdi e attrezzature.
7. **Cura del verde:** irrigazione, sfalcio del prato, potatura di alberi, siepi e vegetazione presente.
8. **Sicurezza e segnaletica:** manutenzione della cartellonistica di sicurezza, controllo di estintori, luci di emergenza, uscite di sicurezza e interruttori elettrici.
9. **Spese di gestione:** assunzione di tutte le spese ordinarie, comprese utenze, materiali, manutenzione di attrezzature e servizio di sorveglianza.
10. **Manutenzione straordinaria:** a carico dell'Amministrazione Comunale.
11. **Canone annuo:** versamento di un importo non inferiore a € 1.000,00, come stabilito in sede di gara.

12. **Tariffario per terzi:** applicazione delle tariffe proposte dal concessionario, entro i limiti indicati dall'Amministrazione Comunale.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: L'ASD Ceolini, L'Associazione Sportiva Dilettantistica Ceolini è una realtà sportiva radicata nel territorio della frazione di Ceolini, nel comune di Pordenone. Attiva nel panorama calcistico regionale, la società partecipa al campionato di Seconda Categoria Friuli-Venezia Giulia, promuovendo la pratica del calcio dilettantistico e l'inclusione sportiva.

La società si distingue per il forte legame con la comunità locale, offrendo opportunità di aggregazione e crescita sportiva a giovani e adulti. L'attività dell'ASD Ceolini si svolge in un contesto organizzativo attento alla formazione tecnica e al rispetto dei valori educativi dello sport.

Pur operando in ambito dilettantistico, la società dimostra impegno e continuità nella gestione delle proprie attività, contribuendo alla valorizzazione del territorio e alla promozione di uno stile di vita sano e partecipativo.

Durata dell'affidamento/contratto: 5 anni, dal **01/01/2024** a **31/08/2028**.

Importo affidamento: € 1.000,00 annui

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio garantisce l'accesso e l'utilizzo dell'impianto sportivo da parte della cittadinanza, delle associazioni e dei gruppi sportivi o ricreativi, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di attività da essa promosse, sostenute o patrocinate, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti nel capitolato e negli eventuali accordi successivi.

Soggetto responsabile del servizio: L'Ufficio competente a presidiare il servizio di Impianti sportivi ed i rapporti con il gestore ASD Ceolini è l'Area 2- Servizi Territoriali.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di gestione degli impianti sportivi risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza.**

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI ASD CEOLINI	2022	€ 1.244,40	--
	2023	€ 1.244,40	--
	2024	€ 850,00	--

Nel triennio 2022–2024, il servizio relativo alla gestione degli impianti sportivi da parte dell'**ASD Ceolini** ha generato entrate costanti per l'Amministrazione comunale, senza comportare impegni di spesa diretta. In particolare, si registrano **accertamenti pari a € 1.244,40** sia nel 2022 che nel 2023, mentre nel 2024 l'importo accertato risulta inferiore, pari a **€ 850,00**.

Queste entrate sono riconducibili a **canoni concessori o corrispettivi versati dall'associazione** per l'utilizzo delle strutture sportive comunali, in regime di convenzione. L'assenza di spese a carico del Comune conferma che la gestione è stata affidata in forma autonoma all'associazione, con oneri di manutenzione e funzionamento a carico del soggetto gestore.

Il modello adottato consente all'Ente di valorizzare le strutture sportive attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà associative locali, promuovendo la pratica sportiva e la partecipazione civica, senza incidere sul bilancio comunale.

Gli incassi derivanti, a vario titolo, dalla gestione della struttura competono in via esclusiva al Gestore.

Gli introiti tariffari spetteranno totalmente al concessionario per la parziale copertura dei costi di gestione e conduzione.

È espressamente fatta salva la possibilità di remunerare con nuovi e maggiori importi di tariffa eventuali migliorie/addizioni diverse da quelle enunciate in sede di gara.

Tale revisione tariffaria dovrà essere comunque preventivamente concordata ed autorizzata dall'Amministrazione Comunale, così come le relative migliorie/addizioni proposte.

Le tariffe proposte, da sottoporre ad eventuale ribasso in fase di gara, sono le seguenti:

STAGIONE SENZA RISCALDAMENTO		STAGIONE CON RISCALDAMENTO	
ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA	ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 20,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 30,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 30,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 25,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 35,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00

PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA	PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 45,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 80,00

Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 80,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 120,00
ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA	ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 30,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 35,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 45,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00

PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI - ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA	PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI - ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 55,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 65,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 70,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 90,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 100,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Tuttavia, le **associazioni sportive dilettantistiche (ASD)** non sono tenute alla pubblicazione del bilancio nel **Registro delle Imprese** in quanto **non rientrano tra i soggetti imprenditoriali disciplinati dal Codice Civile**. Esse sono infatti qualificate come **associazioni non riconosciute** ai sensi degli **artt. 36-38 c.c.**, per le quali l'ordinamento non prevede alcun obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese né di deposito del bilancio. L'obbligo di pubblicazione del bilancio è espressamente previsto dall'**art. 2435 c.c.** esclusivamente per le **società di capitali**, ambito al quale le ASD non appartengono. Pur essendo tenute alla redazione di un **rendiconto economico-finanziario** per finalità di trasparenza interna, fiscali e sportive (ai sensi dell'**art. 90 della L. 289/2002** e della normativa tributaria), tale adempimento non comporta obblighi di pubblicità legale nel Registro delle Imprese, restando circoscritto ai rapporti con i soci e agli enti di controllo competenti.

Non è pertanto stato possibile riportare il bilancio e calcolare un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:




Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti sportivi			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	--
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	--
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	--
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		
Pulizia e sanificazione spogliatoi		
Manutenzione attrezzature e campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		
Organizzazione eventi e promozione sportiva		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione degli impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

5. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio in oggetto riguarda la proroga della gestione del Palazzetto dello Sport di Fontanafredda all'Associazione Sportiva Dilettantistica **ASD Virtus Pallavolo Fontanafredda**.

Il Comune di Fontanafredda affida la gestione, conduzione e manutenzione del Palazzetto dello Sport di Villadolt. Le attività a carico del concessionario comprendono:

- **Custodia dell'impianto:** regolazione degli orari di apertura e chiusura, monitoraggio e gestione degli accessi tramite personale incaricato.
- **Accessibilità alla comunità:** garanzia di utilizzo da parte di cittadini, associazioni sportive e ricreative, scuole di ogni ordine e grado e Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto dal capitolato e dall'offerta.
- **Gestione dell'affluenza:** controllo del numero di utenti e rispetto della capienza massima autorizzata.
- **Manutenzione ordinaria della struttura:** cura degli spazi interni ed esterni, delle aree verdi, degli arredi e delle attrezzature, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene.
- **Manutenzione ordinaria degli impianti:** gestione di impianti elettrici, idrici, termici, antincendio, antintrusione, illuminazione, rete telematica, gas, fognatura, irrigazione e smaltimento acque meteoriche.
- **Controlli periodici sugli impianti:** verifica del corretto funzionamento di tutti i sistemi tecnici e di sicurezza.
- **Nomina del terzo responsabile:** incarico e oneri relativi alla centrale termica per la produzione e distribuzione del riscaldamento e dell'acqua calda.
- **Pulizia e igiene:** sanificazione costante di tutti gli ambienti, inclusi servizi igienici, spogliatoi, docce, aree esterne e attrezzature.
- **Cura del verde:** irrigazione, sfalcio del prato, potatura di alberi, siepi e vegetazione nelle aree di pertinenza.
- **Sicurezza e segnaletica:** manutenzione della cartellonistica, verifica di estintori, vie d'esodo, uscite di sicurezza e posti a sedere.
- **Spese di gestione:** assunzione in proprio di tutte le spese relative alle utenze a rete.
- **Manutenzione straordinaria:** resta a carico dell'Amministrazione Comunale.
- **Canone annuo:** versamento di un importo non inferiore a € 1.000,00, come stabilito in sede di gara.
- **Tariffario per terzi:** applicazione delle tariffe proposte in offerta per l'utilizzo da parte di soggetti diversi dal gestore.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: **L'Associazione Sportiva Dilettantistica Virtus Pallavolo Fontanafredda**, fondata nel 1985, rappresenta una delle realtà sportive più consolidate del territorio comunale. Con sede a Fontanafredda (PN), l'associazione è attiva nella promozione della pallavolo e di numerose discipline motorie e sportive rivolte a tutte le fasce d'età.

Affiliata alla Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV), la Virtus si distingue per l'impegno nel settore giovanile, nella formazione tecnica e nella diffusione dei valori educativi dello sport. Oltre alla pallavolo, l'associazione promuove attività come ginnastica, arti marziali, danza, rugby, baseball, scherma, atletica e sport da spiaggia, contribuendo in modo significativo alla crescita sociale e sportiva della comunità locale.

La sede operativa è situata presso il Palasport di Fontanafredda, dove si svolgono le attività sportive e ricreative. L'organizzazione è supportata da uno staff qualificato e da una struttura gestionale orientata alla valorizzazione del territorio e alla partecipazione attiva dei cittadini.

Durata dell'affidamento/contratto: 01/03/2023 – 30/05/2025

Con determinazione n. 400 del 04/06/2025 il Comune di Fontanafredda prorogava l'affidamento della gestione, conduzione e manutenzione ordinaria del Palazzetto dello Sport di Fontanafredda, all'ASD Virtus" Pallavolo Fontanafredda fino al 30/06/2030.

Importo affidamento: € 1.000,00 oltre IVA

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio garantisce l'utilizzo dell'impianto sportivo da parte della cittadinanza, delle associazioni e dei gruppi sportivi e ricreativi, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di attività promosse, sostenute o patrocinate.

Soggetto responsabile del servizio: Area 2- Servizi Territoriali

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di gestione degli impianti sportivi risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI ADS VIRTUS PALLAVOLO	2022	€ 1.220,00	€ 45.192,50
	2023	€ 1.220,00	€ 45.629,98
	2024	€ 1.220,00	€ 44.754,99

Nel triennio **2022–2024**, il servizio relativo alla gestione degli **impianti sportivi affidata all'ASD Virtus Pallavolo** ha generato **entrate costanti pari a € 1.220,00 annui**, derivanti dal corrispettivo versato dall'associazione per l'utilizzo delle strutture comunali.

A fronte di tali entrate, l'Amministrazione comunale ha sostenuto **impegni di spesa significativi**, pari a **€ 45.192,50 nel 2022, € 45.629,98 nel 2023 e € 44.754,99 nel 2024**, riconducibili ai costi di gestione, manutenzione e funzionamento degli impianti sportivi di proprietà comunale.

La **stabilità degli accertamenti nel triennio** evidenzia una continuità nel rapporto concessorio con l'associazione sportiva, mentre l'andamento delle spese, sostanzialmente costante, riflette l'impegno dell'Ente nel garantire la piena funzionalità e sicurezza delle strutture. Nel complesso, il modello gestionale adottato consente di **valorizzare gli impianti sportivi comunali** e di promuovere l'attività sportiva sul territorio, pur comportando un **onere finanziario a carico del bilancio comunale** per il mantenimento delle strutture.

Le tariffe proposte, da sottoporre ad eventuale ribasso in fase di gara, sono le seguenti:

TARIFFE PROPOSTE (CON SOSTEGNO CONTRIBUTO COMUNALE)					
STRUTTURA	Tariffa ordinaria	Associazioni iscritte/affiliate al CONI	Attività giovanile con iscrizione al CONI	Associazioni Onlus e partite di campionato	Associazioni svolgenti attività medico-terapeutiche
				Per partite di campionato Under 18	

Palazzetto dello Sport campo e spalti (compresi servizi – docce e spogliatoi)	€ 45,08 + IVA = € 55,00	€ 20,49 + IVA = € 25,00	€ 12,29 + IVA = € 15,00	€ 28,69 + IVA = € 35,00 ----- € 12,29 + IVA = € 15,00	€ 28,69 + IVA = € 35,00
Sala Auditorium Palazzetto dello Sport	€ 12,29 + IVA = € 15,00	€ 8,19 + IVA = € 10,00	€ 3,28 + IVA = € 4,00	€ 8,19 + IVA = € 10,00	€ 8,19 + IVA = € 10,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Tuttavia, le **associazioni sportive dilettantistiche (ASD)** non sono tenute alla pubblicazione del bilancio nel **Registro delle Imprese** in quanto **non rientrano tra i soggetti imprenditoriali disciplinati dal Codice Civile**. Esse sono infatti qualificate come **associazioni non riconosciute** ai sensi degli **artt. 36–38 c.c.**, per le quali l'ordinamento non prevede alcun obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese né di deposito del bilancio. L'obbligo di pubblicazione del bilancio è espressamente previsto dall'**art. 2435 c.c.** esclusivamente per le **società di capitali**, ambito al quale le ASD non appartengono. Pur essendo tenute alla redazione di un **rendiconto economico-finanziario** per finalità di trasparenza interna, fiscali e sportive (ai sensi dell'**art. 90 della L. 289/2002** e della normativa tributaria), tale adempimento non comporta obblighi di pubblicità legale nel Registro delle Imprese, restando circoscritto ai rapporti con i soci e agli enti di controllo competenti.

Non è pertanto stato possibile riportare il bilancio e calcolare un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:







Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti sportivi			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	--
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	--
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	--
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		
Pulizia e sanificazione spogliatoi		
Manutenzione attrezzature e campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		
Organizzazione eventi e promozione sportiva		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi

insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

6. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Con Determina Dirigenziale n. 564/2011, il Comune di Fontanafredda ha affidato ad **A.R.C.A. Società Sportiva Dilettantistica** a responsabilità limitata l'esecuzione dei lavori e la gestione trentennale della piscina comunale. Tale gestione comprende un ampio ventaglio di attività, tra cui:

- la custodia dell'impianto e delle relative pertinenze;
- la direzione tecnica e organizzativa;
- il servizio di segreteria e front office;
- l'organizzazione di attività sportive e ricreative;
- la pulizia degli ambienti;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, degli impianti, delle aree esterne e delle attrezzature;
- il supporto operativo per tutte le attività collaterali e complementari legate all'impianto natatorio;
- la copertura delle spese per i servizi a rete, quali gas, energia elettrica, telefonia, connessione telematica, acqua, fognatura e depurazione.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: **A.R.C.A. Società Sportiva Dilettantistica** rappresenta un punto di riferimento nel panorama sportivo della provincia di Treviso, distinguendosi per la gestione di impianti all'avanguardia e per la promozione di attività motorie e ricreative rivolte a tutte le fasce d'età. Con sede a Oderzo, l'associazione ha contribuito in modo significativo allo sviluppo del nuoto locale, realizzando la prima piscina coperta con campo gara a otto corsie della provincia. Oltre alla formazione sportiva, A.R.C.A. S.S.D. si impegna nella diffusione dei valori dello sport dilettantistico, favorendo l'inclusione, il benessere e la socializzazione attraverso programmi didattici e iniziative rivolte alla comunità.

Durata dell'affidamento/contratto: 30 anni, dal 01/01/2011 al 31/12/2041

Importo affidamento: € 9.000.000,00 oltre IVA

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: A livello comunale, A.R.C.A. S.S.D. a r.l. si configura come un partner strategico per l'Amministrazione nella gestione degli impianti sportivi, contribuendo alla promozione dell'attività motoria e del benessere collettivo. Attraverso convenzioni e affidamenti, come quello disposto dal Comune di Fontanafredda con Determina Dirigenziale n. 564/2011, la società assume la responsabilità operativa e gestionale di strutture come la piscina comunale, garantendo servizi essenziali quali la custodia, la manutenzione, l'organizzazione di attività sportive e ricreative, e la copertura dei costi di esercizio. Questo modello di collaborazione pubblico-privato consente di offrire alla cittadinanza servizi sportivi di qualità, favorendo l'inclusione sociale e l'accessibilità alle pratiche sportive.

Soggetto responsabile del servizio: Area 2- Servizi Territoriali

In applicazione dell'art. 19 del d.lgs. 201/2022 e in coerenza con il principio di motivazione degli affidamenti pubblici, l'Amministrazione intende documentare le ragioni che giustificano la durata pluriennale dell'affidamento in essere.

L'affidamento della gestione dell'impianto per un periodo trentennale trova fondamento in una serie di motivazioni di natura tecnica, economica e normativa.

In primo luogo, la durata estesa garantisce la necessaria coerenza con le caratteristiche tecniche e organizzative del servizio, assicurando continuità, stabilità gestionale e qualità nell'erogazione delle attività sportive e ricreative rivolte alla cittadinanza.

Inoltre, tale orizzonte temporale consente l'adeguato ammortamento degli investimenti significativi già sostenuti dal gestore, tra cui si annoverano gli interventi di riqualificazione strutturale dell'impianto, l'adeguamento degli impianti tecnologici e l'acquisto di attrezzature sportive specialistiche.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di gestione degli impianti sportivi risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI ARCA Ssd Arl	2022	--	€ 115.000,00
	2023	--	€ 115.000,00
	2024	--	€ 115.000,00

Nel triennio 2022–2024, il servizio relativo alla gestione degli impianti sportivi affidato alla **ARCA SSD a A.r.l.** ha comportato per l'Amministrazione comunale un **impegno di spesa costante pari a € 115.000,00 annui**, mentre **non risultano accertamenti di entrata** registrati nel medesimo periodo.

La presenza di spese ricorrenti e l'assenza di entrate suggeriscono che il servizio sia stato affidato in **convenzione**, con oneri interamente a carico del Comune, finalizzati a garantire la gestione, manutenzione e funzionamento delle strutture sportive. Questo modello gestionale, pur comportando un impatto diretto sul bilancio comunale, consente di assicurare **continuità, qualità e accessibilità del servizio sportivo**, favorendo lo sviluppo di attività motorie e ricreative rivolte alla cittadinanza.

La stabilità dell'impegno economico nel triennio riflette una **programmazione coerente e sostenibile**, che può essere ulteriormente valorizzata attraverso il monitoraggio delle prestazioni erogate e l'eventuale introduzione di forme di compartecipazione da parte dell'utenza.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **A.R.C.A. Società Sportiva Dilettantistica**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	5.982.539,00 €	5.600.315,00 €
B	Componenti negativi della gestione	5.178.815,00 €	4.683.414,00 €
Risultato della gestione operativa		803.724,00 €	916.901,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	13.782,00 €	10.078,00 €
	Oneri finanziari	103.013,00 €	112.221,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 89.231,00 €	- 102.143,00 €
Risultato della gestione		714.493,00 €	814.758,00 €
Risultato prima delle imposte		714.493,00 €	814.758,00 €
	Imposte	83.960,00 €	51.065,00 €
Risultato d'esercizio		630.533,00 €	763.693,00 €

Il risultato di esercizio si conferma su valori ampiamente positivi per entrambi gli esercizi presi in considerazione.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2.621.632,00 €	2.600.219,00 €
Immobilizzazioni materiali	367.261,00 €	351.374,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	374.700,00 €	375.100,00 €
Totale Immobilizzazioni	3.363.593,00 €	3.326.693,00 €
Rimanenze	17.133,00 €	15.098,00 €
Crediti	250.704,00 €	243.204,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	179.980,00 €
Disponibilità liquide	3.164.002,00 €	2.677.427,00 €
Totale attivo circolante	3.431.839,00 €	3.115.709,00 €
Ratei e risconti	44.687,00 €	57.058,00 €
TOTALE ATTIVO	6.840.119,00 €	6.499.460,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	2.893.967,00 €	2.263.435,00 €
Fondo rischi e oneri	110.295,00 €	78.847,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	332.648,00 €	320.542,00 €
Debiti	2.798.003,00 €	3.150.032,00 €
Ratei e risconti	705.206,00 €	686.604,00 €
TOTALE PASSIVO	6.840.119,00 €	6.499.460,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		21,79%		33,74%

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	630.533		763.693	
PATRIMONIO NETTO	2.893.967		2.263.435	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,36		2,87
TOTALE IMPIEGHI	6.840.119		6.499.460	
PATRIMONIO NETTO	2.893.967		2.263.435	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		11,75%		14,11%
RISULTATO OPERATIVO	803.724		916.901	
TOTALE IMPIEGHI	6.840.119		6.499.460	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		14,83%		18,98%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	803.724		916.901	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.420.001		4.829.675	

--	--	--	--	--

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,79		0,74
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.420.001		4.829.675	
TOTALE IMPIEGHI	6.840.119		6.499.460	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,86		0,68
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	2.893.967		2.263.435	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.363.593		3.326.693	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,68		0,81
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.293.641		2.683.763	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.363.593		3.326.693	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,91		1,72
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.164.002		2.677.427	
PASSIVITA' CORRENTI	1.652.511		1.552.262	

Per rafforzare l'analisi degli equilibri economici del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	21,79 %	33,74 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	11,75 %	14,11 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	14,83 %	18,98 %	> 3 %	Positivo, in calo

- Il **ROE** (21,79%) resta ampiamente positivo ma diminuisce rispetto al 2023.
- Il **ROI** (11,75%) è ampiamente sopra soglia e mostra una buona capacità di remunerare il capitale investito seppur inferiore rispetto al 2023.
- Il **ROS** (14,83%) indica margini operativi più contenuti rispetto al 2023 ma comunque ottimi.

Il ROE misura la capacità dell'impresa di generare utili in rapporto al capitale proprio investito. Entrambi i valori sono ben superiori alla soglia MIMIT, indicando una buona redditività per gli azionisti. Sebbene il valore resti ampiamente positivo, il calo suggerisce una riduzione della capacità dell'ente di generare utili rispetto al patrimonio netto.

Il ROI esprime la redditività generata dagli impieghi complessivi dell'azienda. Anche in questo caso, i valori sono superiori alla soglia, ma si registra un calo nel 2024. Questo dato, pur mantenendosi su livelli soddisfacenti, riflette una minore efficienza nell'utilizzo degli impieghi per generare risultato operativo.

Il ROS misura il margine operativo generato per ogni euro di ricavo. I valori sono positivi e ben oltre la soglia MIMIT, ma anche qui si osserva un calo significativo. Anche in questo caso, il valore resta positivo, ma la contrazione potrebbe indicare un aumento dei costi operativi o una riduzione dei margini di profitto.

In sintesi, pur in presenza di una lieve flessione, gli indicatori confermano una gestione economica solida, capace di generare valore e sostenere l'attività nel medio-lungo periodo. Sarà utile monitorare l'evoluzione di questi trend per valutare eventuali interventi correttivi o strategie di consolidamento.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	2,36	2,87	< 3	Sotto soglia, in miglioramento
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	0,86	0,68	≥ 1	Sotto soglia, in miglioramento

- Il **Leverage (2,36)** resta sotto soglia, segnalando una buona **stabilità finanziaria**.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni (0,86)** è appena sopra il livello del 2023 ma **comunque ancora inferiore la soglia ottimale**, indicando una contenuta capacità di autofinanziamento.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano una situazione in progressivo miglioramento, pur restando al di sotto delle soglie ottimali previste dal MIMIT. Il **Leverage**, pari a 2,36 nel 2024 rispetto a 2,87 nel 2023, indica una riduzione dell'indebitamento complessivo rispetto al patrimonio netto. Il valore, già contenuto entro la soglia massima di 3, riflette una struttura finanziaria equilibrata, con un buon grado di autonomia patrimoniale. Anche l'indicatore di **copertura primaria delle immobilizzazioni**, sebbene ancora inferiore alla soglia di 1 (0,86 nel 2024 contro 0,68 nel 2023), mostra un miglioramento significativo. Questo dato suggerisce una crescente capacità dell'ente di finanziare le immobilizzazioni con risorse proprie, riducendo il ricorso al capitale di terzi. Complessivamente, entrambi gli indicatori confermano una tendenza positiva nella gestione patrimoniale, con segnali di rafforzamento della solidità finanziaria.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	0,79	0,74	—	Migliorata, segnale di buona efficienza

L'indicatore di **rotazione degli impieghi**, pari a 0,79 nel 2024 rispetto a 0,74 nel 2023, evidenzia un miglioramento nella capacità dell'organizzazione di generare ricavi in rapporto al totale degli impieghi. Sebbene non sia soggetto a una soglia MIMIT specifica, il dato rappresenta un segnale positivo di efficienza gestionale, indicando una maggiore produttività delle risorse investite. L'incremento, seppur contenuto, suggerisce una progressiva ottimizzazione dell'utilizzo degli impieghi, con ricadute favorevoli sulla sostenibilità economica e sulla capacità di autofinanziamento.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il d.lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:







Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti sportivi			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	--
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	--
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	--
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		
Pulizia e sanificazione spogliatoi		
Manutenzione attrezzature e campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		
Organizzazione eventi e promozione sportiva		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

7. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio in oggetto riguarda la gestione, custodia, conduzione e manutenzione quinquennale dell'impianto sportivo "S. Pignat" alla **ASD Vigonovo**.

La gestione dell'impianto sportivo affidata al concessionario comprende un insieme articolato di attività finalizzate al corretto funzionamento e alla piena fruibilità della struttura. Tra queste rientrano la custodia e la regolazione degli accessi, anche in occasione di eventi con pubblico, nonché la garanzia di utilizzo da parte della collettività, delle scuole, delle associazioni e dell'Amministrazione Comunale. Il concessionario è responsabile della manutenzione ordinaria dell'intera struttura, degli impianti tecnologici e delle aree verdi, della pulizia generale e del rispetto delle normative in materia di sicurezza, igiene e prevenzione. Rientrano inoltre tra gli obblighi la gestione delle utenze, la fornitura dei materiali, la sorveglianza e il pagamento di un canone annuo non inferiore a quello stabilito in sede di gara. La manutenzione straordinaria resta invece a carico del Comune. L'applicazione delle tariffe nei confronti degli utenti terzi avviene secondo quanto definito in sede di offerta, nel rispetto dei limiti indicati dall'Amministrazione.

Con la DETERMINAZIONE N. 6 del 16/01/2024 avente ad oggetto l'affidamento della gestione dell'impianto sportivo denominato "Silvano Pignat" di Via Baracca, all'ASD Vigonovo di Fontanafredda, il Comune prorogava l'affidamento alla suddetta associazione sportiva dilettantistica fino al termine della stagione sportiva 2027/2028 e comunque non oltre il 31.08.2028.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: L'**ASD Vigonovo** rappresenta una realtà consolidata nel territorio comunale di Fontanafredda, impegnata nella promozione dello sport e nella valorizzazione del calcio dilettantistico. Attraverso la partecipazione ai campionati regionali e l'organizzazione di attività rivolte a giovani e adulti, l'associazione contribuisce attivamente alla crescita del tessuto sociale e sportivo locale. La gestione del campo comunale "Silvano Pignat" e l'impegno costante nella formazione tecnica e educativa degli atleti testimoniano la volontà dell'ASD Vigonovo di offrire un ambiente sano, inclusivo e orientato ai valori dello sport. La collaborazione con le istituzioni locali e la presenza attiva nel panorama dilettantistico regionale ne fanno un interlocutore credibile e un punto di riferimento per la comunità.

Durata dell'affidamento/contratto: 5 anni, dal 01/01/2024 al 31/08/2028

Importo affidamento: € 1.200,00 annui

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio si rivolge a una pluralità di soggetti, con l'obiettivo di garantire un utilizzo ampio, inclusivo e condiviso dell'impianto sportivo. In particolare, è destinato alla collettività dei cittadini, che possono accedere alla struttura per attività motorie, ricreative e di benessere. Sono coinvolte anche le associazioni e i gruppi sportivi e/o ricreativi del territorio, che trovano nell'impianto un luogo idoneo per lo svolgimento delle proprie iniziative. Le scuole di ogni ordine e grado beneficiano della disponibilità dell'impianto per attività didattiche e sportive, contribuendo alla formazione fisica e sociale degli studenti. Infine, l'Amministrazione Comunale può utilizzare la struttura per eventi, progetti e manifestazioni promosse, sostenute o patrocinate, secondo quanto previsto dal capitolato e dagli accordi contrattuali. Questo approccio garantisce una gestione orientata alla partecipazione, alla valorizzazione del territorio e alla promozione dello sport come strumento di coesione sociale.

Soggetto responsabile del servizio: l'Area 2 – Servizi Territoriali

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di gestione degli impianti sportivi risulta affidato mediante affidamento tramite procedura a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI ASD VIGONOVO	2022	€ 1.464,61	--
	2023	€ 1.464,61	--
	2024	€ 1.470,10	--

Nel triennio 2022–2024, la gestione degli impianti sportivi da parte dell'ASD Vigonovo ha generato **entrate costanti per l'Amministrazione comunale**, senza comportare **impegni di spesa diretta**. In particolare, si registrano accertamenti pari a € 1.464,61 sia nel 2022 che nel 2023, con un lieve incremento nel 2024, anno in cui l'importo accertato è salito a € 1.470,10.

Queste entrate sono riconducibili a **canoni concessori/corrispettivi versati dall'associazione** per l'utilizzo delle strutture sportive comunali, in regime di convenzione. L'assenza di spese a carico del Comune conferma che la gestione è stata affidata in forma autonoma all'associazione, che si fa carico degli oneri di manutenzione e funzionamento. Il modello adottato consente all'Ente di **valorizzare le strutture pubbliche** attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà associative locali, promuovendo la pratica sportiva e la partecipazione civica, senza incidere sul bilancio comunale. La **stabilità degli importi accertati** riflette una collaborazione consolidata e sostenibile.

Le tariffe proposte, da sottoporre ad eventuale ribasso in fase di gara, sono le seguenti:

STAGIONE SENZA RISCALDAMENTO		STAGIONE CON RISCALDAMENTO	
ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA	ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 20,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 35,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 70,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 25,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 80,00
PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA	PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' DIURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 40,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 80,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 45,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 90,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 100,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 120,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 240,00
ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA	ALLENAMENTI – ATTIVITA' SPORTIVE ORDINARIE (NON PARTITE) – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 30,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 45,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 90,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 35,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 70,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a	€ 50,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a	€ 50,00

federazione sportiva aderente al Coni		federazione sportiva aderente al Coni	
PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA	PARTITE DI CAMPIONATO O AMATORIALI – ATTIVITA' NOTTURNA	TARIFFA ORARIA
Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 50,00	Attività giovanile (< 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 100,00
Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 55,00	Attività adulti (> 16 anni) per società iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 110,00
Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 60,00	Attività giovanile (< 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 120,00
Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 130,00	Attività adulti (> 16 anni) NON iscritta a federazione sportiva aderente al Coni	€ 260,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Tuttavia, le **associazioni sportive dilettantistiche (ASD)** non sono tenute alla pubblicazione del bilancio nel **Registro delle Imprese** in quanto **non rientrano tra i soggetti imprenditoriali disciplinati dal Codice Civile**. Esse sono infatti qualificate come **associazioni non riconosciute** ai sensi degli **artt. 36–38 c.c.**, per le quali l'ordinamento non prevede alcun obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese né di deposito del bilancio. L'obbligo di pubblicazione del bilancio è espressamente previsto dall'**art. 2435 c.c.** esclusivamente per le **società di capitali**, ambito al quale le ASD non appartengono. Pur essendo tenute alla redazione di un **rendiconto economico-finanziario** per finalità di trasparenza interna, fiscali e sportive (ai sensi dell'**art. 90 della L. 289/2002** e della normativa tributaria), tale adempimento non comporta obblighi di pubblicità legale nel Registro delle Imprese, restando circoscritto ai rapporti con i soci e agli enti di controllo competenti.

Non è pertanto stato possibile riportare il bilancio e calcolare un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:








Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti sportivi			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	--
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	--
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	--
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		
Pulizia e sanificazione spogliatoi		
Manutenzione attrezzature e campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		
Organizzazione eventi e promozione sportiva		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

8. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio in oggetto riguarda la gestione del complesso sportivo "Campi da Tennis" di viale dei Fiori alla all'**Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Tennis Club Fontanafredda**.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: **L'Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Fontanafredda** rappresenta una realtà consolidata nel panorama sportivo locale, con sede in Viale dei Fiori n. 1, nel Comune di Fontanafredda (PN). L'associazione è attiva nella promozione e nella diffusione della pratica del tennis, rivolgendosi a un pubblico ampio e diversificato, composto da bambini, giovani, adulti e anziani. Gestisce impianti sportivi dotati di campi da gioco sia indoor che outdoor, con superfici in cemento e terra battuta, garantendo l'accessibilità e la fruizione dell'attività sportiva durante tutto l'anno. L'ASD Tennis Club Fontanafredda offre corsi, lezioni individuali e attività agonistiche, collaborando con istruttori qualificati e promuovendo eventi e tornei che coinvolgono la comunità locale. L'associazione svolge inoltre un ruolo importante nella valorizzazione dello sport come strumento educativo, sociale e di benessere, contribuendo alla coesione del territorio e alla crescita delle nuove generazioni.

Durata dell'affidamento/contratto: 2 anni, dal **01/01/2023** al **31/12/2024**.

Con la determinazione dirigenziale n. 782/2023 il Comune di Fontanafredda aveva prorogato l'affidamento della gestione del complesso sportivo "Campi da Tennis" di Viale dei Fiori all'**Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Tennis Club Fontanafredda** fino alla data del 30.06.2024. Detta proroga, veniva concessa alle medesime condizioni dell'affidamento effettuato con la precedente determinazione n. 265/2018.

Con la determinazione n. 355 del 15/05/2024 il Comune di Fontanafredda aveva prorogato l'affidamento della gestione del complesso sportivo "Campi da Tennis" fino al 31/12/2024 alla medesima ASD.

Importo affidamento: € 210,00 oltre IVA

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: l'Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Fontanafredda svolge un ruolo significativo nella promozione dello sport e nella valorizzazione del territorio. La sua attività si rivolge alla cittadinanza in modo inclusivo, offrendo opportunità di pratica sportiva sia amatoriale che agonistica, con particolare attenzione alla formazione giovanile e alla socializzazione. L'associazione collabora attivamente con l'Amministrazione Comunale, contribuendo alla gestione degli impianti sportivi e partecipando all'organizzazione di eventi, tornei e iniziative patrocinate o sostenute dall'ente locale. In questo contesto, il Tennis Club Fontanafredda si configura

come un presidio sportivo e sociale, capace di generare valore per la comunità e di promuovere uno stile di vita sano e partecipativo.

Soggetto responsabile del servizio: Area 2 – Servizi Territoriali

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio di gestione degli impianti sportivi risulta affidato mediante **affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI ASD TENNIS CLUB FONTANAFREDDA	2022	€ 170,71	--
	2023	€ 170,71	--
	2024	€ 256,20	--

Nel triennio 2022–2024, la gestione degli impianti sportivi da parte dell'**ASD Tennis Club Fontanafredda** ha generato **entrate contenute e crescenti per l'Amministrazione comunale**, senza comportare **impegni di spesa diretta**. In particolare, si registrano accertamenti pari a **€ 170,71** sia nel 2022 che nel 2023, con un incremento nel 2024, anno in cui l'importo accertato è salito a **€ 256,20**.

Il modello adottato consente all'Ente di **valorizzare le strutture pubbliche** attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà associative locali, promuovendo la pratica sportiva e la partecipazione civica, con un impatto economico minimo sul bilancio comunale.

L'articolo 10 del Bando prevede che gli incassi derivanti, a vario titolo, dall'utilizzo della struttura competono in via esclusiva al Gestore, a parziale o totale copertura dei costi sostenuti.

Le tariffe applicate all'utenza dovranno perseguire criteri di incentivazione, soprattutto nei confronti degli utenti più giovani, al fine di stimolare, sostenere ed incrementare la partecipazione alla pratica sportiva.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio dell'**Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Fontanafredda**

ENTRATE 2023	TOTALE 2023	USCITE 2023	TOTALE 2023
QUOTE ASSOCIATIVE	5.435,00 €	ENERGIA ELETTRICA	6.392,86 €
PRENOTAZIONI CAMPI	17.050,00 €	TELEFONICHE	476,40 €
GESTIONE ATTIVITA' BEACH	- €	ACQUA/GAS	2.116,70 €
QUOTA ISCRIZIONE TORNEI	3.182,00 €	FIT ETA E CONSORIO	3.500,00 €
QUOTE ISCRIZIONE CORSI/CAMPUS	9.397,00 €	RIMBORSO SPESE	- €
DONAZIONI SOLIDALI	160,00 €	CORSI GIUDICI LINEA	25,00 €
CORRISPETTIVI BAR E CUCIN	6.050,00 €	AFFITTO PALESTRE E CAMPI	85,35 €
ENTRATE PUBBLICITARIE	2.440,00 €	TARSU-RIFIUTI	- €
IVA DA ATTIVITA' COMMERCIALE	- €	ACQUISTO COPPE+PREMI	272,00 €
CONTRIBUTI COMUNALI	1.440,00 €	MANUTENZIONE IMP. ATTREZZATURE	2.070,49 €
CONTRIBUTI ENTI	488,00 €	MANUTENZIONI CAMPI	922,07 €
CONTRIBUTI REGIONALI COVID19	- €	SPESE STRAORDINARIE IMPIANTI BEACH	- €
MOVIMENTO FINANZIARIO	10.250,00 €	COMPENSO ARBITRI E RIMBORSI	17.400,00 €
QUOTA CENA SOCIALE	- €	MONTEPREMO GIOCATRICI	- €
LIQUIDAZIONI FRIULVINI	- €	NOLEGGIO CAMPI	2.080,00 €
RECUPERO SIAE	- €	SPESE OSPITALITA'	176,00 €
	- €	FISIOTERAPISTA E .EDICI	- €
TOTALE ENTRATE	55.892,00 €	TELEVISIONE E STAMPA	255,61 €
		ABBIGLIAMENTO	60,00 €
RISULTATO DI GESTIONE	1.388,23 €	TIPOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE	- €
		IVA VERSATA	- €
TOTALE PAREGGIO	54.503,77 €	SPESE CAMPUS	- €
		ATTREZZATURA E MATERIALE SPORTIVO	- €
		MATERIALI DI CONSUMO	- €
		SPESE BANCA	250,24 €
		GENERI ALIMENTARI	3.302,80 €
		SPESE PUBBLICITARIE	- €
		IMPOSTE E TASSE	1.182,69 €
		AUTOIZZAZIONI VARIE	- €
		COMPENSO PROFESSIONISTI	1.816,96 €
		ACQUISTO ATTREZZATURA	- €
		ASSICURAZIONI VARIE	1.340,00 €
		DONAZIONI SOLIDALI	308,00 €
		POSTE E VALORI BOLLATI	1,80 €
		MOVIMENTI FINANZIARI	10.250,00 €
		IMPOSTE BOLLO	218,80 €
		TOTALE USCITE	54.503,77 €

ATTIVO 2023	
CASSA CONTANTI	5.915,17 €
BANCHE	3.191,97 €
CARTA DI CREDITO PREPAG	17,00 €
RITENUTE SU CONTRIBUTI	
TOTALE LIQUIDITA'	9.124,14 €
TOTALE ATTIVO	9.124,14 €
PASSIVO 2023	
RISULTATO GESTIONE PRECEDENTE	7.735,91 €
DEBITI VS PRESIDENTE	
IVA DA VERSARE	
UTILE DI GESTIONE	1.388,33 €
TOTALE PASSIVO	9.124,24 €

ENTRATE 2024	TOTALE 2024	USCITE 2024	TOTALE 2024
QUOTE ASSOCIATIVE	5.755,00 €	ENERGIA ELETTRICA	5.595,46 €
PRENOTAZIONI CAMPI	12.400,00 €	TELEFONICHE	484,20 €
GESTIONE ATTIVITA' BEACH	5.465,00 €	ACQUA/GAS	1.150,79 €
QUOTA ISCRIZIONE TORNEI	5.140,00 €	FIT ETA E CONSORIO	4.000,00 €
QUOTE ISCRIZIONE CORSI/CAMPUS	7.202,50 €	RIMBORSO SPESE	1.500,00 €
DONAZIONI SOLIDALI	715,00 €	CORSI GIUDICI LINEA	- €
CORRISPETTIVI BAR E CUCINE	5.425,00 €	AFFITTO PALESTRE E CAMPI	- €
ENTRATE PUBBLICITARIE	- €	TARSU-RIFIUTI	- €
IVA DA ATTIVITA' COMMERCIALE	- €	ACQUISTO COPPE+PREMI	- €
CONTRIBUTI COMUNALI	384,00 €	MANUTENZIONE IMP. ATTREZZATURE	483,05 €
CONTRIBUTI ENTI	1.000,00 €	MANUTENZIONI CAMPI	34,50 €
CONTRIBUTI REGIONALI COVID19	5.866,50 €	SPESE STRAORDINARIE IMPIANTI BEACH	- €
MOVIMENTO FINANZIARIO	26.500,00 €	COMPENSO ARBITRI E RIMBORSI	- €
QUOTA CENA SOCIALE	- €	MONTEPREMO GIOCATRICI	8.592,89 €
LIQUIDAZIONI FRIULVINI	317,44 €	NOLEGGIO CAMPI	2.733,50 €
RECUPERO SIAE	- €	SPESE OSPITALITA'	- €
TOTALE ENTRATE	76.170,44 €	FISIOTERAPISTA E ,EDICI	- €
RISULTATO DI GESTIONE	7.565,98 €	TELEVISIONE E STAMPA	355,46 €
TOTALE PAREGGIO	68.604,46 €	ABBIGLIAMENTO	- €
		TIPOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE	- €
		IVA VERSATA	- €
		SPESE CAMPUS	- €
		ATTREZZATURA E MATERIALE SPORTIVO	475,80 €
		MATERIALI DI CONSUMO	400,00 €
		SPESE BANCA	145,95 €
		GENERI ALIMENTARI	4.363,94 €
		SPESE PUBBLICITARIE	467,26 €
		IMPOSTE E TASSE	5.527,54 €
		AUTOIZZAZIONI VARIE	- €
		COMPENSO PROFESSIONISTI	2.986,23 €
		ACQUISTO ATTREZZATURA	- €
		ASSICURAZIONI VARIE	1.345,00 €
		DONAZIONI SOLIDALI	912,00 €
		POSTE E VALORI BOLLATI	12,08 €
		MOVIMENTI FINANZIARI	438,81 €
		IMPOSTE BOLLO	100,00 €
		TOTALE USCITE	26.500,00 €
			68.604,46 €

ATTIVO 2024	
CASSA CONTANTI	5.024,45 €
BANCHE	9.532,30 €
CARTA DI CREDITO PREPAG	- €
RITENUTE SU CONTRIBUTI	- €
TOTALE LIQUIDITA'	14.556,75 €
TOTALE ATTIVO	14.556,75 €
PASSIVO 2024	
RISULTATO GESTIONE PRECEDENTE	6.990,77 €
DEBITI VS PRESIDENTE	- €
IVA DA VERSARE	- €
UTILE DI GESTIONE	7.565,98 €
TOTALE PASSIVO	14.556,75 €

Seppur contenuto il risultato di esercizio 2024 migliora rispetto all'annualità 2023.

Non è stato possibile calcolare un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:








Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti sportivi			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	--
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	--
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	--
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		
Pulizia e sanificazione spogliatoi		
Manutenzione attrezzature e campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		
Organizzazione eventi e promozione sportiva		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

9. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio in oggetto riguarda la gestione del trasporto scolastico.

Con il verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 24/05/2023, il Comune di Fontanafredda ha formalizzato l'adesione al protocollo d'intesa con la Centrale di Committenza Regionale, finalizzato all'avvio della nuova procedura di appalto per i servizi di trasporto. Successivamente, con determinazione n. 629 del 09/09/2024, avente ad oggetto "Adesione alla Convenzione per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico – 3ª edizione, Lotto 2", il Comune ha affidato la gestione del servizio di trasporto scolastico alla ditta EURO TOURS S.R.L. individuata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per una durata complessiva di 60 mesi. Tale adesione è stata confermata con ulteriore determinazione n. 796 del 31/10/2024, ribadendo la volontà dell'Ente di avvalersi della convenzione stipulata dalla Regione FVG con il medesimo operatore economico.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: EURO TOURS S.R.L. è un'azienda con sede operativa nel Nord-Est Italia, attiva da anni nel settore del trasporto passeggeri e in particolare nel servizio di trasporto scolastico. L'impresa è riconosciuta come operatore qualificato nell'ambito delle convenzioni regionali per l'affidamento del servizio scuolabus, con una presenza consolidata nei territori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. La flotta aziendale è composta da oltre settanta mezzi full-optional, con capienze variabili da 28 a 60 posti, alcuni dei quali dotati di pedana elettroidraulica per il trasporto di utenti con disabilità. EURO TOURS garantisce elevati standard di sicurezza e comfort, avvalendosi di personale formato e, su richiesta della stazione appaltante, di accompagnatori dedicati all'assistenza degli utenti. L'affidamento del servizio da parte del Comune di Fontanafredda si inserisce in questo contesto di professionalità e affidabilità, assicurando continuità operativa e qualità nella gestione del trasporto scolastico.

Durata dell'affidamento/contratto: 5 anni, dal 09/09/2024 al 30/06/2029

Importo affidamento: € 2.448.290,00

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il Comune di Fontanafredda.

Soggetto responsabile del servizio: Area 5 – Servizi alla persona

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio trasporto scolastico risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
TRASPORTO SCOLASTICO	2022	36.000,00 €	€ 280.850,85 Nomago Italia Srl
	2023	53.563,30 €	€ 319.850,85 Nomago Italia Srl
	2024		€ 310.200,00 Antoniuzzi Franco Srl
	2024	56.240,00 €	€ 207.541,75 Euro Tours Srl

Nel corso dell'anno **2022**, il servizio di trasporto scolastico è stato gestito mediante affidamento alla società **Nomago Italia Srl**. Sono stati assunti accertamenti di entrata per complessivi € 36.000,00 e impegni di spesa per un importo pari a € 280.850,85.

Per l'anno **2023**, il servizio di trasporto scolastico è rimasto affidato alla società **Nomago Italia Spa.** La gestione del servizio ha comportato l'assunzione di accertamenti di entrata per € 53.563,30 e di impegni di spesa per complessivi € 319.850,85.

Nel corso dell'anno **2024**, si è concluso l'affidamento del servizio di trasporto scolastico con la società **Nomago Italia Srl**. E' stato affidato il servizio alla ditta **Antoniuzzi Franco Srl** periodo gennaio-giugno 2024 con impegni di spesa per € 310.200,00. A decorrere dal nuovo affidamento alla società **Euro Tours Srl** sono stati assunti accertamenti per €

56.240,00 e impegni per complessivi € 207.541,75, secondo le nuove condizioni contrattuali stabilite.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **EURO TOURS S.R.L.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	16.109.979,00 €	13.816.326,00 €
B	Componenti negativi della gestione	13.481.719,00 €	10.187.762,00 €
Risultato della gestione operativa		2.628.260,00 €	3.628.564,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	171.523,00 €	15.512,00 €
	Oneri finanziari	95.028,00 €	32.722,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	76.495,00 €	- 17.210,00 €
Risultato della gestione		2.704.755,00 €	3.611.354,00 €
Risultato prima delle imposte		2.704.755,00 €	3.611.354,00 €
	Imposte	787.391,00 €	762.937,00 €
Risultato d'esercizio		1.917.364,00 €	2.848.417,00 €

Seppur inferiore all'esercizio 2023, il risultato di esercizio continua ad attestarsi su valori ampiamente positivi.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO	-	-
Immobilizzazioni immateriali	31.447,00 €	16.934,00 €
Immobilizzazioni materiali	11.053.067,00 €	8.295.959,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	11.084.514,00 €	8.312.893,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	2.951.707,00 €	1.850.595,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.226,00 €	1.226,00 €
Disponibilità liquide	2.904.503,00 €	2.376.376,00 €
Totale attivo circolante	5.857.436,00 €	4.228.197,00 €
Ratei e risconti	107.222,00 €	32.787,00 €
TOTALE ATTIVO	17.049.172,00 €	12.573.877,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	7.151.128,00 €	8.940.041,00 €
Fondo rischi e oneri	184.633,00 €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	181.290,00 €	187.674,00 €
Debiti	8.419.051,00 €	3.312.183,00 €
Ratei e risconti	1.113.070,00 €	133.979,00 €
TOTALE PASSIVO	17.049.172,00 €	12.573.877,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		26,81%		31,86%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.917.364		2.848.417	
PATRIMONIO NETTO	7.151.128		8.940.041	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,38		1,41
TOTALE IMPIEGHI	17.049.172		12.573.877	
PATRIMONIO NETTO	7.151.128		8.940.041	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		15,42%		28,86%
RISULTATO OPERATIVO	2.628.260		3.628.564	
TOTALE IMPIEGHI	17.049.172		12.573.877	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%

DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		19,16%		30,80%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.628.260		3.628.564	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.715.022		11.779.516	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,80		0,94
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.715.022		11.779.516	
TOTALE IMPIEGHI	17.049.172		12.573.877	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,65		1,08
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	7.151.128		8.940.041	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.084.514		8.312.893	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,09		0,08
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.009.690		638.132	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.084.514		8.312.893	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,33		0,79
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.904.503		2.376.376	
PASSIVITA' CORRENTI	8.888.354		2.995.704	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi) ¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	26,81 %	31,86 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	15,42 %	28,86 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	19,16 %	30,80 %	> 3 %	Positivo, in calo

- Il **ROE** (26,81%) resta ampiamente positivo ma diminuisce rispetto al 2023.

- Il **ROI** (15,42%) è stabile sopra soglia e mostra comunque una buona capacità di remunerare il capitale investito seppur inferiore rispetto al 2023.
- Il **ROS** (19,16%) indica margini operativi più contenuti rispetto al 2023 ma comunque buoni.

Il valore del ROE è molto superiore alla soglia MIMIT (>3%), indicando una buona redditività per gli azionisti. Tuttavia, il calo rispetto al 2023 (da 31,86% a 26,81%) suggerisce una diminuzione dell'efficienza nella generazione di utile rispetto al capitale proprio.

Anche il ROI si mantiene ben al di sopra della soglia, segnalando una solida capacità dell'impresa di generare reddito operativo rispetto agli investimenti totali. Il calo significativo (da 28,86% a 15,42%) potrebbe indicare una riduzione dell'efficienza operativa o un aumento degli impieghi non proporzionato ai risultati.

Il ROS mostra che l'azienda mantiene una buona marginalità operativa sulle vendite. Il valore del 2024 (19,16%) è ancora molto positivo, ma il calo rispetto al 2023 (30,80%) potrebbe riflettere una compressione dei margini, forse dovuta a costi crescenti o a una riduzione dei prezzi di vendita.

Nel complesso, gli indicatori di redditività mostrano una **performance positiva**, con valori superiori alle soglie MIMIT, segnale di una **buona capacità dell'azienda di generare valore**. Tuttavia, il **trend decrescente comune a tutti e tre gli indici** evidenzia una **diminuzione della redditività** rispetto all'anno precedente.

Questo calo, seppur non allarmante, merita attenzione: potrebbe essere legato a un aumento dei costi, a una riduzione dei ricavi o a una gestione meno efficiente delle risorse. È consigliabile approfondire le cause specifiche e valutare interventi mirati per **rafforzare i margini operativi, ottimizzare gli impieghi e migliorare la redditività complessiva** nel medio periodo.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	2,38	1,41	< 3	Sotto soglia, in peggioramento
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	0,65	1,08	≥ 1	Sotto soglia

- Il **Leverage (2,38)** è ancora **sotto la soglia critica di 3**, il che indica che l'azienda non è eccessivamente esposta all'indebitamento.

- L'**autocopertura delle immobilizzazioni (0,65)** è appena sotto il livello considerato ottimale, indicando una contenuta capacità di autofinanziamento.

Il Leverage, cioè l'indice di indebitamento, misura quante risorse complessive sono impiegate rispetto al capitale proprio. Sebbene il valore sia ancora sotto la soglia critica indicata dal MIMIT (che è pari a 3), si nota un peggioramento rispetto all'anno precedente: si passa da 1,41 a 2,38. Questo significa che l'impresa sta aumentando la propria dipendenza da fonti di finanziamento esterne, riducendo la solidità della struttura patrimoniale.

Il dato relativo alla copertura primaria delle immobilizzazioni, valuta se il capitale proprio (compreso l'utile) è sufficiente a finanziare gli investimenti fissi. Nel 2023, l'indicatore era sopra la soglia minima (1,08), segnalando una situazione di equilibrio. Ma nel 2024 scende a 0,65, indicando che le immobilizzazioni non sono più interamente coperte da risorse proprie. Questo squilibrio può comportare una maggiore rigidità finanziaria e un rischio più elevato, soprattutto in caso di tensioni nella gestione della liquidità.

In sintesi, pur non essendo ancora in una situazione critica, l'azienda mostra un peggioramento nella qualità della propria struttura finanziaria. Sarebbe opportuno monitorare attentamente l'evoluzione dell'indebitamento e valutare strategie per rafforzare il capitale proprio, così da garantire una maggiore autonomia e stabilità nel medio-lungo periodo.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	0,80	0,94	—	Leggero calo

Nel 2024, l'indicatore di **rotazione degli impieghi** si attesta a 0,80, in calo rispetto al valore di 0,94 registrato nel 2023. Questo indice misura l'efficienza con cui l'azienda utilizza le proprie risorse complessive (gli impieghi) per generare ricavi. In altre parole, indica quante volte il totale degli impieghi "ruota" attraverso le vendite in un anno.

Il calo osservato suggerisce una **diminuzione dell'efficienza gestionale**: l'azienda sta generando meno ricavi per ogni euro investito rispetto all'anno precedente. Sebbene non esista una soglia MIMIT di riferimento per questo indicatore, è comunque utile monitorarlo nel tempo, perché può offrire spunti importanti sulla produttività complessiva e sull'efficacia della gestione degli asset.

Un valore inferiore a 1, come quello del 2024, può indicare una struttura patrimoniale piuttosto pesante rispetto al volume d'affari, oppure una fase di investimento che non ha ancora prodotto pienamente i suoi effetti in termini di fatturato.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il d.lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:












Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Trasporto Scolastico			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Trasporto scolastico

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Esecuzione delle corse secondo orari e percorsi stabiliti		
Presenza di accompagnatore ove previsto		
Pulizia e igiene dei mezzi		
Sostituzione mezzi in caso di guasto entro 1 ora		
Rispetto norme di sicurezza (cinture, revisione)		
Informazione tempestiva su variazioni o interruzioni		
Risposta a reclami entro 30 giorni		
Frequenza e puntualità monitorate e documentate		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – del d.lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di trasporto scolastico insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio trasporto scolastico

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

10. SERVIZIO CIMITERIALE

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio riguarda la gestione dei servizi cimiteriali del comune di Fontanafredda, da eseguire nei cimiteri di Fontanafredda, Vigonovo e Nave, per il periodo dal 01.03.2022 al 31.12.2024.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: La **Società Coop. Noncello – Impresa Sociale ONLUS** è una cooperativa sociale radicata nel territorio friulano, attiva dal 1981, che si distingue per l'impegno nell'inclusione lavorativa e nella fornitura di servizi ad alto impatto sociale. Con oltre 670 dipendenti e una base sociale di circa 470 soci, la cooperativa opera in diversi ambiti, tra cui pulizie civili e industriali, manutenzione del verde, servizi ambientali, logistica e gestione di strutture ricettive. Il suo modello organizzativo si fonda su un approccio integrato "chiavi in mano", che va dalla co-progettazione alla gestione operativa, con una forte attenzione alla qualità del lavoro e al benessere delle persone. La missione della cooperativa si concretizza nella valorizzazione del capitale umano, nella stabilità occupazionale (con il 77% dei contratti a tempo indeterminato) e nella promozione di percorsi di crescita professionale e inclusione sociale, in linea con i principi dell'economia sociale e solidale.

Durata dell'affidamento/contratto: dal 01/03/2022 al 31/12/2024

Si specifica che con determinazione n. 72 del 30/01/2025 il Comune di Fontanafredda confermava l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali, della manutenzione del verde e di pulizia dei cimiteri del Comune di Fontanafredda, per un periodo di 36 mesi (dal 01/01/2025 al 31/12/2027) alla ditta Coop Noncello Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus con sede legale a Roveredo in Piano (PN) in Via dell'Artigianato n° 20, p. iva 00437790934, per effetto dell'adesione alla Convenzione stipulata dalla Regione FVG mediante espletamento di apposita procedura di gara aperta realizzata dalla CUCSA Regionale – Codice iniziativa 20PGR60, giuste determinazione n° 990/2024.

Importo affidamento: € 148.744,12, oltre IVA per un totale di € 181.467,83

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: I soggetti destinatari della prestazione sono principalmente i cittadini residenti nelle località di Fontanafredda, Vigonovo e Nave.

Soggetto responsabile del servizio: Area 2 - Servizi Territoriali

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1. Modalità

Il servizio cimiteriale risulta affidato mediante **affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Fontanafredda, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti/Entrate (€)	Impegni/Spese (€)
SERVIZI CIMITERIALI	2022	15.340,00 €	€ 61.616,57 Società Coop. Noncello
	2023	11.623,81 €	€ 64.644,92 Società Coop. Noncello
	2024	8.304,49	€ 64.644,92 Società Coop. Noncello

Nel triennio **2022–2024**, il servizio **cimiteriale** è stato affidato in modo continuativo alla **Società Cooperativa Noncello**, con **impegni di spesa costanti e la registrazione di entrate accertate limitate**. In dettaglio:

- Nel **2022** l'impegno di spesa è stato pari a **€ 61.616,57**, con **entrate accertate per € 15.340,00**.
- Nel **2023**, l'impegno di spesa è salito e si è stabilizzato a **€ 64.644,92**, con **entrate accertate per € 11.623,81**.
- Nel **2024**, l'impegno è rimasto **€ 64.644,92**, mentre le entrate accertate sono state pari a **€ 8.304,49**.

I dati evidenziano che le entrate rappresentano una quota limitata del costo complessivo del servizio, che è sostanzialmente **finanziato dall'Amministrazione comunale**, senza significativa compartecipazione da parte dell'utenza. Il servizio comprende attività di

manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri, gestione delle operazioni di sepoltura, pulizia e cura delle aree comuni, garantendo **decoro, sicurezza e continuità operativa**.

La **stabilità dei costi nel biennio 2023–2024** riflette una programmazione coerente e una gestione consolidata, che consente all’Ente di assicurare un servizio essenziale alla cittadinanza, nel rispetto delle normative igienico-sanitarie e delle esigenze della comunità.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l’analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Società Coop. Noncello**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	13.899.796,00 €	14.002.433,00 €
B	Componenti negativi della gestione	13.707.125,00 €	13.648.715,00 €
Risultato della gestione operativa		192.671,00 €	353.718,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	34.654,00 €	6.160,00 €
	Oneri finanziari	34.114,00 €	34.370,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	540,00 €	- 28.210,00 €
Risultato della gestione		193.211,00 €	325.508,00 €
Risultato prima delle imposte		193.211,00 €	325.508,00 €
	Imposte	10.132,00 €	11.763,00 €
Risultato d'esercizio		183.079,00 €	313.745,00 €

Seppur più contenuto rispetto al 2023 il risultato di esercizio si attesta su valori ampiamente positivi.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	112.959,00	118.984,00
Immobilizzazioni immateriali	60.308,00 €	57.112,00 €
Immobilizzazioni materiali	1.940.851,00 €	1.778.736,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	61.821,00 €	73.142,00 €
Totale Immobilizzazioni	2.062.980,00 €	1.908.990,00 €
Rimanenze	142.420,00 €	305.771,00 €
Crediti	3.142.432,00 €	3.046.562,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	2.687.817,00 €	2.700.628,00 €
Totale attivo circolante	5.972.669,00 €	6.052.961,00 €
Ratei e risconti	168.868,00 €	146.458,00 €
TOTALE ATTIVO	8.317.476,00 €	8.227.393,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	4.442.434,00 €	4.292.135,00 €
Fondo rischi e oneri	714.648,00 €	539.716,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	299.202,00 €	352.500,00 €
Debiti	2.805.443,00 €	2.986.899,00 €
Ratei e risconti	55.749,00 €	56.143,00 €
TOTALE PASSIVO	8.317.476,00 €	8.227.393,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		4,12%		7,31%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	183.079		313.745	

PATRIMONIO NETTO	4.442.434		4.292.135	
------------------	-----------	--	-----------	--

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,87		1,92
TOTALE IMPIEGHI	8.317.476		8.227.393	
PATRIMONIO NETTO	4.442.434		4.292.135	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		2,32%		4,30%
RISULTATO OPERATIVO	192.671		353.718	
TOTALE IMPIEGHI	8.317.476		8.227.393	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		1,43%		2,60%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	192.671		353.718	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.468.207		13.584.511	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,62		1,65
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.468.207		13.584.511	
TOTALE IMPIEGHI	8.317.476		8.227.393	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2,15		2,25
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	4.442.434		4.292.135	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.062.980		1.908.990	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,52		0,50
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.081.923		958.896	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.062.980		1.908.990	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,96		0,91

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.687.817		2.700.628	
PASSIVITA' CORRENTI	2.793.119		2.976.362	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	4,12 %	7,31 %	> 3 %	Positivo, in calo
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	2,32 %	4,30 %	> 3 %	Sotto soglia, in calo
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	1,43 %	2,60 %	> 3 %	Sotto soglia, in calo

- Il **ROE** (4,12%) resta positivo ma diminuisce rispetto al 2023.
- Il **ROI** (2,32%) cala rispetto al 2023 e si attesta su valori inferiori rispetto alla soglia MIMIT.
- Il **ROS** (1,43%) indica margini operativi più contenuti rispetto al 2023 e in calo rispetto al 2023.

Il ROE misura la capacità dell'impresa di generare utile rispetto al capitale proprio investito. Il valore del 2024 è ancora superiore alla soglia MIMIT, quindi positivo, ma in netto calo rispetto all'anno precedente. Questo suggerisce una **diminuzione della redditività per i soci**, che potrebbe essere legata a una contrazione dell'utile netto o a un aumento del patrimonio non accompagnato da un incremento proporzionale dei profitti.

Il ROI evidenzia l'efficienza con cui l'azienda utilizza il capitale investito per generare reddito operativo. Nel 2024, il valore è **sotto la soglia minima**, con un calo marcato rispetto al 2023. Questo indica una **diminuzione dell'efficienza operativa**, che potrebbe derivare da un aumento degli impieghi non accompagnato da un adeguato incremento del risultato operativo, oppure da una contrazione dei margini.

Il ROS misura la **marginalità operativa** sulle vendite. Il valore del 2024 è **inferiore alla soglia MIMIT** e in calo rispetto all'anno precedente. Questo segnala una **riduzione della capacità dell'azienda di generare utile operativo per ogni euro di ricavo**, probabilmente a causa di un aumento dei costi operativi o di una pressione sui prezzi di vendita.

Nel 2024, l'azienda presenta un quadro di **redditività in deterioramento** rispetto all'anno precedente. Solo il ROE si mantiene sopra la soglia MIMIT, ma anch'esso mostra un calo significativo. Sia il ROI che il ROS risultano **sotto le soglie minime**, indicando una **diminuzione dell'efficienza operativa e della marginalità**.

Questi segnali suggeriscono la necessità di un'attenta riflessione strategica: potrebbe essere utile intervenire sulla struttura dei costi, migliorare la produttività o rivedere il posizionamento commerciale per recuperare competitività e redditività. Il trend negativo, se non invertito, potrebbe compromettere la sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	1,87	1,92	< 3	Sotto soglia, in miglioramento
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	2,15	2,25	≥ 1	Sopra soglia

- Il **Leverage (1,87)** è ancora **sotto la soglia critica di 3**, il che indica che l'azienda non è eccessivamente esposta all'indebitamento.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni (2,15)** è appena sopra il livello considerato ottimale, indicando una buona capacità di autofinanziamento.

Il Leverage misura il grado di indebitamento dell'impresa rispetto al capitale proprio. Un valore inferiore a 3 indica una struttura finanziaria equilibrata, con una buona autonomia patrimoniale. Il dato del 2024 mostra un **leggero miglioramento** rispetto al 2023, segnalando una **riduzione della dipendenza da fonti di finanziamento esterne** o un rafforzamento del patrimonio netto. Questo è un segnale positivo in termini di sostenibilità finanziaria.

L'autocopertura delle immobilizzazioni valuta la capacità dell'impresa di finanziare le immobilizzazioni con mezzi propri. Un valore superiore a 1 indica che l'azienda **non dipende da capitale di terzi per sostenere gli investimenti fissi**, condizione ideale per

garantire solidità e flessibilità. Sebbene il valore sia leggermente in calo rispetto al 2023, rimane **ampiamente sopra la soglia**, confermando una **buona copertura patrimoniale**.

In sintesi, la società presenta una **struttura patrimoniale solida e ben bilanciata**. Il Leverage si mantiene sotto controllo e in lieve miglioramento, mentre la copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio è più che adeguata. Questi dati indicano una **buona autonomia finanziaria**, una **gestione prudente dell'indebitamento** e una **capacità di sostenere gli investimenti senza ricorrere eccessivamente a fonti esterne**. Nonostante il leggero calo di entrambi gli indicatori rispetto all'anno precedente, il profilo patrimoniale resta positivo e rassicurante.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	1,62	1,65	—	Leggero calo

Nel 2024, l'indicatore di **rotazione degli impieghi** si attesta a 1,62, in leggero calo rispetto al valore di 1,65 registrato nel 2023. Questo indice misura l'efficienza con cui l'azienda utilizza le proprie risorse complessive (gli impieghi) per generare ricavi. In altre parole, indica quante volte il totale degli impieghi "ruota" attraverso le vendite in un anno.

Sebbene non esista una soglia MIMIT di riferimento per questo indicatore, il suo andamento è comunque significativo: il calo, seppur contenuto, suggerisce una **leggera diminuzione dell'efficienza gestionale**, con una minore capacità di trasformare gli investimenti in fatturato. Questo potrebbe essere legato a un incremento degli impieghi non accompagnato da un corrispondente aumento dei ricavi, oppure a una fase di consolidamento o rallentamento dell'attività.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il d.lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Servizi cimiteriali			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Servizi cimiteriali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Esecuzione inumazioni/cremazioni entro 3 gg		
Manutenzione aree cimiteriali		
Rispetto orari apertura e accesso		
Aggiornamento registri e concessioni		
Risposta a richieste entro 30 gg		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022 (come previsto dal d.d.l. Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del d.lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio cimiteriale insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio cimiteriale

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

Appendice normativa

Articolo 30 d.lgs. 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 d.lgs. 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma
2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.
3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.
4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 d.lgs. 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 d.lgs. 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.